



Liceo Artistico Statale “P. Petrocchi”

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141

Dirigente: Prof.ssa Elisabetta Pastacaldi

ESAME DI STATO 2017/2018

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

CLASSE 5H

Indirizzo: ARCHITETTURA E AMBIENTE

Documento elaborato nell'ambito del Consiglio di classe tenuto in data

14.05.2018

Indice

PARTE PRIMA

1. Composizione del consiglio di classe

☐ *Consiglio di classe 2015/2016*

☐ *Consiglio di classe 2016/2017*

☐ *Consiglio di classe 2017/2018*

2. Presentazione della scuola

3. Presentazione dell'Indirizzo di Architettura e Ambiente

4. Presentazione della classe 5H

5. Obiettivi di apprendimento

6. Materia CLIL

7. Simulazioni delle prove d'esame

8. Metodologie didattiche e strumenti didattici funzionali all'insegnamento

9. Attività integrative, progetti ed esperienze di ASL

PARTE SECONDA

Allegati:

– Allegato A: estratto del verbale del Consiglio di classe del 14.05.2018

– Allegato B: i programmi

– Allegato C: curricula studenti (depositato in Segreteria)

– Allegato D: i crediti formativi

– Allegato E: testi delle simulazioni delle prove d'esame e relative griglie di valutazione

– Allegato F: Protocolli riservati alunni DVA (depositati in Segreteria)

Firme del Consiglio di classe

Il presente documento, elaborato in ottemperanza al nuovo regolamento dell'Esame di Stato, è pubblicato sul sito del Liceo Artistico P. Petrocchi. (www.liceoartisticopistoia.gov.it)

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

a.s. 2015/2016

DOCENTI	DISCIPLINE
GRIMALDI Susanna	<i>Lingua e cultura straniera (Inglese)</i>
VIGNOZZI Claudia	<i>Scienze Motorie e Sportive</i>
GIANNESSI Barbara	<i>Storia dell'Arte</i>
FURNARI Dario	<i>Filosofia</i>
GENTILI Chiara	<i>Matematica, Fisica</i>
VASSALLO Marco	<i>Lingua e Letteratura Italiana, Storia</i>
LINI Paolo	<i>Discipline progettuali Architettura e Ambiente</i>
PAGNOCCHESCHI Susanna	<i>Laboratorio di Architettura</i>
FABIO Marilena	<i>Chimica</i>
MICHELUCCI Maurizio	<i>Religione cattolica</i>
FABBRÌ Elena	<i>Sostegno</i>
FERRO Laura	<i>Sostegno</i>
PERRINO Antonella	<i>Sostegno</i>
POLENDONI Susanna	<i>Sostegno</i>

a.s. 2016/2017

DOCENTI	DISCIPLINE
GRIMALDI Susanna	<i>Lingua e cultura straniera (Inglese)</i>
VIGNOZZI Claudia	<i>Scienze Motorie e Sportive</i>
GIANNESI Barbara	<i>Storia dell'Arte</i>
FABBRI Enrica	<i>Filosofia</i>
GENTILI Chiara	<i>Matematica, Fisica</i>
VASSALLO Marco	<i>Lingua e Letteratura Italiana, Storia</i>
LINI Paolo	<i>Progettazione Architettura e Ambiente</i>
GUASTINI Giacomo	<i>Laboratorio di Architettura</i>
FABIO Marilena	<i>Chimica</i>
MICHELUCCI Maurizio	<i>Religione cattolica</i>
CORDA Nadia	<i>Sostegno</i>
PAGNOCCHESCHI Antonio	<i>Sostegno</i>
FABBRI Costanza	<i>Sostegno</i>
FERRO Laura	<i>Sostegno</i>
LUCCHESI Leslie	<i>Sostegno</i>
MAZZONI Filippo	<i>Sostegno</i>
PERRINO Antonella	<i>Sostegno</i>
POLENDONI Susanna	<i>Sostegno</i>
GORGOGNONE Domenico	<i>Sostegno</i>

a.s 2017/2018

DOCENTI	DISCIPLINE
IRMENI Federica	<i>Lingua e cultura straniera (Inglese)</i>
VIGNOZZI Claudia	<i>Scienze Motorie e Sportive</i>
GIANNESSI Barbara	<i>Storia dell'Arte</i>
FABBRI Enrica	<i>Filosofia</i>
GENTILI Chiara	<i>Matematica, Fisica</i>
VASSALLO Marco	<i>Lingua e Letteratura Italiana, Storia</i>
LINI Paolo	<i>Discipline progettuali Architettura e Ambiente</i>
GIORGIO Antonella	<i>Laboratorio di Architettura</i>
VERNI Giovanni	<i>Religione cattolica</i>
ALESSANDRI Marzi	<i>Sostegno AD02</i>
BOSCARATO Maria Rita	<i>Sostegno</i>
CASSERI Claudia	<i>Sostegno</i>
FABBRI Elena	<i>Sostegno</i>
FERRO Laura	<i>Sostegno</i>
LUCCHESI Leslie	<i>Sostegno</i>
MAZZONI Filippo	<i>Sostegno</i>
PERRINO Antonella	<i>Sostegno</i>
POLENDONI Susanna	<i>Sostegno</i>
GORGOGNONE Domenico	<i>Sostegno</i>

2. Presentazione della scuola

Il Liceo Artistico “Policarpo Petrocchi” è una scuola che può vantare importanti tradizioni nel panorama scolastico pistoiese, con gli anni è diventata una realtà culturale e artistica di riferimento nel contesto territoriale della provincia di Pistoia e delle zone limitrofe; la sua storia è a testimonianza del continuo e costante impegno di “officina” formativa di giovani talenti e di valido contributo alla crescita qualitativa dell’imprenditorialità locale, con la quale ha da sempre privilegiato un rapporto di diretto contatto e collaborazione.

A partire dall'anno scolastico 2010-2011 è entrato in vigore il nuovo ordinamento del liceo artistico che ha visto questa istituzione il passaggio da Istituto d’arte al percorso liceale ad indirizzo artistico previsto dalla riforma Gelmini, così come è disciplinato dal DPR 15 marzo 2010, n. 89 (Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 137 del 15 giugno 2010, supplemento ordinario n. 128/L.). Il curriculum di studi ha una durata quinquennale. Si sviluppa in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

A partire dal secondo biennio, gli allievi proseguono il percorso didattico in uno degli indirizzi di studio previsti e attivati:

- o ARCHITETTURA E AMBIENTE
- o ARTI FIGURATIVE
- o AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE
- o DESIGN INDUSTRIALE
- o DESIGN GIOIELLO E ACCESSORIO
- o DESIGN MODA E TESSUTO
- o GRAFICA

L’impegno complessivo orario per gli studenti è di 34 ore settimanali nel primo biennio e di 35 ore settimanali nel secondo biennio e nel quinto anno di corso.

3. Presentazione dell’indirizzo di Architettura e Ambiente

Durante il secondo biennio e nel monoennio finale si amplierà la conoscenza e l’uso dei metodi proiettivi del disegno tecnico orientandolo verso lo studio e la rappresentazione dell’architettura e del contesto ambientale, nonché dell’elaborazione progettuale della forma architettonica. Nell’approccio al processo della composizione architettonica è opportuno che gli studenti tengano conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche e concettuali con quelle strutturali, i principi funzionali della distribuzione, con quelli basilari della statica, imparando a conoscere, orientare e sistematizzarne sia i dati quantitativi e qualitativi, sia i caratteri invarianti. Si analizzeranno e applicheranno le procedure necessarie alla realizzazione di opere architettoniche esistenti o ideate

su tema assegnato, attraverso elaborati grafici, e rappresentazioni con ausilio del disegno bidimensionale e tridimensionale CAD; sarà pertanto indispensabile proseguire e approfondire lo studio dei principi proiettivi, acquisire la conoscenza e l'esercizio delle proiezioni prospettiche e della teoria delle ombre, delle tecniche grafiche finalizzate all'elaborazione progettuale. Utilizzando supporti di riproduzione fotografica, cartografica e grafica, multimediale, modelli tridimensionali è necessario che gli studenti acquisiscano la capacità di analizzare e rielaborare opere architettoniche antiche, moderne e contemporanee, osservando le interazioni tra gli attributi stilistici, tecnologici, d'uso e le relazioni con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico.

Durata del corso: La durata del corso è di 5 anni.

Titolo rilasciato: DIPLOMA DI LICEO ARTISTICO indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE

Quadro orario settimanale

Ore settimanali relative all'ultimo anno di corso:

MATERIA	ORE SETTIMANALI
Matematica	2
Fisica	2
Lingua e cultura straniera	3
Lingua e letteratura italiana	4
Storia	2
Filosofia	2
Storia dell'arte	3
Religione	1
Discipline progettuali architettura e ambiente	6
Laboratorio di architettura	8
Scienze motorie e sportive	2

4. Presentazione della classe 5H

La classe è costituita da 13 alunni (10 femmine e 3 maschi), tutti provenienti dal Comune della scuola oppure da quelli limitrofi. Quattro studenti (2 femmine e 2 maschi) seguono percorsi differenziati (percorsi B), per i quali si fa riferimento agli obiettivi formativi indicati nei PEI, la cui specifica documentazione è depositata con Protocollo riservato presso la Segreteria didattica della sede centrale dell'Istituto. Altri due studenti (1 femmina e 1 maschio) sono in possesso di una certificazione per DSA, a seguito della quale sono stati concordati con le famiglie specifici PDP per ciascun alunno, nei quali sono stati indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate in questi anni dal Consiglio di classe. Tali PDP sono depositati in Segreteria didattica.

Rispetto al primo anno del triennio, il numero degli studenti si è notevolmente ridotto. La classe terza contava 20 alunni, che hanno affrontato per la prima volta l'esperienza di A.S.L., risolta positivamente sia attraverso gli stage esterni, sia attraverso l'impresa simulata organizzata

internamente al Liceo, tenendo conto dell'indirizzo scelto. Oltre a questo, la classe ha partecipato a lezioni itineranti, visite ai musei, mostre e a varie esperienze formative, documentate con attestati e relazioni. Tre studenti hanno inoltre aderito a un viaggio studio in Irlanda.

Con il passaggio al quarto anno la classe si è ridotta a 12 alunni, in quanto tre studenti per motivi di salute e di frequenza, quattro per scarso profitto e uno per aver cambiato indirizzo, non hanno avuto accesso alla classe successiva. Fino a febbraio è stato inoltre inserito nella classe uno studente americano proveniente da un liceo dello stato dello Jutta, con il quale gli studenti si sono rapportati in maniera positiva. In merito all'A.S.L., proseguendo le esperienze precedenti, gli studenti hanno frequentato stage e partecipato a varie attività formative, oltre a quelle organizzate dal Liceo. Si è ripetuto anche quest'anno il viaggio studio in Irlanda che ha coinvolto tre studenti della classe. A metà anno si è ritirata una studentessa all'ottavo mese di gravidanza; l'alunna ha poi sostenuto l'esame integrativo a settembre e si è ricongiunta alla sua classe per il quinto anno.

Con il passaggio dalla quarta alla quinta si è aggiunta una studentessa ripetente, proveniente dal medesimo Istituto. Durante il corrente a.s gli studenti hanno completato in maniera positiva l'esperienza di A.S.L. e hanno mostrato un maggiore impegno sia

Nel complesso gli studenti hanno creato un gruppo classe abbastanza compatto, sviluppando modalità quasi sempre corrette di relazione con i docenti e mostrandosi generalmente aperti al dialogo educativo, partecipativi ed interessati alle varie discipline. È da sottolineare in maniera particolare l'atteggiamento estremamente collaborativo, aperto e disponibile che gli studenti hanno mostrato nel corso del triennio nei confronti dei compagni DVA, sia nel contesto scolastico *tout court*, sia in occasione di uscite didattiche ed attività extra-curricolari.

Dal punto di vista del profitto scolastico il Consiglio di classe ha rilevato come, nonostante le buone potenzialità degli studenti soprattutto nell'ambito delle materie di indirizzo, talora sia venuto meno un impegno costante e adeguato soprattutto nello studio domestico. Nel caso di alcuni studenti l'impegno e lo studio sono stati spesso frammentari e finalizzati ai momenti delle verifiche, riportando risultati su livelli al limite della sufficienza, sia nell'elaborazione scritta che in quella orale. La maggior parte della classe ha raggiunto risultati molto buoni nelle discipline progettuali e laboratoriali, sufficienti o più che sufficienti nelle altre, evidenziando maggiori difficoltà nelle discipline scientifiche; in un paio di casi, il profitto complessivo risulta molto buono, in altri due non pienamente sufficiente.

Il Consiglio di classe ha operato nel percorso formativo in modo da sviluppare in maniera globale e critica le potenzialità e le personalità dei singoli studenti. Ciò ha permesso loro di conseguire il raggiungimento di un profilo culturale e professionale di livello soddisfacente, anche se talora permangono lacune nel linguaggio specifico di alcune discipline e difficoltà nell'elaborazione critica dei contenuti appresi.

Continuità didattica nel triennio

Nel corso del triennio la continuità didattica ha subito diverse interruzioni, specialmente in alcune materie quali: Laboratorio di architettura (ogni anno un insegnante diverso), Filosofia (un insegnante in terza, un altro per quarto e quinto anno), Inglese e Religione (per entrambe queste materie la classe ha cambiato insegnante in quinta). Le altre discipline (Progettazione, Italiano, Storia, Storia dell'arte, Matematica e Fisica) hanno mantenuto la continuità e, grazie a questo, c'è stato un consolidamento dei metodi di studio e una adeguata personalizzazione dell'intervento didattico.

5. Obiettivi di apprendimento

Per il dettaglio degli obiettivi delle singole discipline si rimanda agli Allegati B, da considerarsi parte integrante del presente documento.

Obiettivi didattici e comportamentali trasversali.

Il consiglio di classe ha programmato la sua attività finalizzandola al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali, i quali si affiancano a quelli precisi di ogni ambito disciplinare:

Obiettivi didattici

Conoscenze

- ☐ Conoscenza delle strutture e regole fondamentali della lingua italiana.
 - ☐ Conoscenza del linguaggio specifico, di strumenti, metodi e tecniche delle varie discipline.
- Conoscenza dei contenuti basilari delle varie discipline.

Competenze

- ☐ Applicazione corretta, potenziamento e affinamento delle competenze espressive ed espositive.
- ☐ Consolidamento di un metodo di studio e di ricerca coerente e organizzato. Consolidamento e potenziamento delle abilità di base di ogni ambito disciplinare.

Abilità

- ☐ Potenziamento delle metodologie di analisi, sintesi e rielaborazione.
- ☐ Capacità di correlare i contenuti delle singole discipline per elaborare un percorso interdisciplinare.
- ☐ Capacità di esprimere un giudizio personale e di effettuare una autonoma rielaborazione.
- ☐ Utilizzare le competenze ai fini della definizione del profilo artistico-professionale relativo al proprio indirizzo di studi.
- ☐ Potenziamento delle capacità di autovalutazione finalizzate all'orientamento in uscita.

Obiettivi formativi

- ☐ Consolidare un atteggiamento autonomo e consapevole nei confronti dell'impegno scolastico
- ☐ Consolidare la partecipazione attiva e responsabile alla vita della classe
- ☐ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole della convivenza civile fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Verifica e valutazione degli apprendimenti

La verifica e la valutazione degli apprendimenti, del comportamento sono avvenuti nel rispetto delle normative vigenti, in condivisione collegiale (vedi DOCUMENTI POF E PTOF).

6. Materia CLIL

Secondo quanto stabilito nella riunione plenaria dei Consigli delle classi quinte del 7 Febbraio 2017 (verbale n°4), la materia CLIL individuata per la classe 5H è STORIA DELL'ARTE in quanto l'insegnante, Prof.ssa Barbara Giannessi, è risultata in possesso delle necessarie competenze linguistiche per svolgere la suddetta DNL in lingua straniera (inglese).

Nel corso della seconda parte del Pentamestre la classe ha affrontato i seguenti argomenti secondo la metodologia CLIL: The Guggenheim World (Solomon, Peggy Guggenheim and their collections; Frank Lloyd Wright; Solomon R. Guggenheim Museum in New York) e Pop Art and Andy Warhol. Nella seconda simulazione della Terza prova d'Esame, tenutasi in data 4.05.2018, gli studenti hanno svolto uno dei tre quesiti di Storia dell'arte in lingua inglese.

7. Simulazione delle prove d'esame

Come stabilito dal calendario annuale, tra il 13 e il 15 marzo si è svolta la simulazione della seconda prova d'esame e il 19 marzo la simulazione della prima; entrambe sono state corrette con apposita griglia comune, allegata al presente documento. L'esito delle simulazioni delle prime due prove ha rispecchiato l'andamento generale della classe: per quanto concerne la prima, la quasi totalità degli studenti ha riportato una valutazione compresa tra 10 e 11/15esimi, con solo due valutazioni superiori o uguali a 12/15esimi. Per quanto riguarda invece la seconda prova, tutti gli studenti hanno conseguito una valutazione superiore a 12/15esimi; tra questi, quattro superiore a 14/15esimi.

Secondo quanto stabilito nella riunione plenaria delle classi quinte del 12 marzo (verbale n°5), le simulazioni per la terza prova d'esame sono state due, entrambe svolte secondo la tipologia B e della durata di 2 ore e mezza, con un'estensione di ulteriori 30 minuti per gli alunni DSA. La prima simulazione si è tenuta il 20 marzo e le materie coinvolte sono state 4: Inglese, Storia dell'Arte, Filosofia e Fisica. La prova prevedeva tre quesiti per Inglese e Filosofia, due per Storia dell'Arte e Fisica, per un totale di dieci domande, con un massimo di 12 righe per ogni risposta e valutazione espressa in 15esimi. Durante la prova è stato consentito l'uso del dizionario bilingue italiano-inglese.

Per quanto concerne i risultati, nella prima simulazione gli studenti hanno riportato valutazioni poco soddisfacenti: su nove solo tre hanno ottenuto la sufficienza (non superando comunque il punteggio di 12/15esimi), mentre gli altri hanno ottenuto valutazioni comprese tra 6 e 9. Le valutazioni nel complesso peggiori sono state riportate in Filosofia e in Fisica.

La seconda simulazione ha avuto luogo il 4 maggio e ha coinvolto quattro materie, per un totale di 10 quesiti: Inglese (2 quesiti), Storia dell'arte (3 quesiti, di cui uno in lingua straniera), Matematica (3 quesiti) e Laboratorio di Architettura (2 quesiti). Anche in questa occasione è stato consentito l'uso del dizionario bilingue italiano-inglese.

La seconda simulazione ha rilevato un miglioramento nel rendimento generale della classe rispetto alla prima: infatti, le sufficienze sono salite da 3 a 6 (con tre valutazioni pari a 12/15esimi). Sono migliorate le valutazioni in Inglese, mentre sono risultate nel complesso scarse quelle in Storia dell'arte e Matematica.

Negli Allegati si riportano i testi di tutte le simulazioni effettuate con le relative griglie di correzione (Allegato E) adottate dal Consiglio di classe.

Per quanto concerne gli studenti DVA, il Consiglio di classe ha predisposto apposite prove differenziate in base alle esigenze di ciascun alunno. Per le modalità di svolgimento delle simulazioni, i testi delle prove e le relative griglie di valutazione, si rimanda alle relazioni riservate di ciascun alunno depositate in Segreteria (Allegati F).

8. Metodologie didattiche e strumenti didattici funzionali all'insegnamento

Il Liceo Artistico per le sue caratteristiche specifiche propone metodologie di insegnamento piuttosto varie. Le discipline cosiddette "teoriche" Italiano, Storia dell'Arte, Storia, Inglese, Filosofia, Matematica, Fisica adoperano le seguenti metodologie:

1. Lezione frontale
2. Brainstorming
3. Lavoro di gruppo
4. Debriefing (autoanalisi)
5. Problem solving e problem posing
6. Visite guidate
7. Visione di video e materiale multimediale

Per le discipline laboratoriali e progettuali sono state utilizzate le seguenti metodologie:

1. Utilizzo di tecniche specifiche della materia
2. Rapporto spazio-forma nello studio della modella dal vivo
3. Utilizzo di differenti tecniche pittoriche
4. Visite guidate
5. lavori individuali e di gruppo
6. uso di libri e riviste di settore

9. Progetti e attività svolti nell'arco del triennio ed esperienze di ASL

CLASSE TERZA a.s. 2015/2016

- ✓ Expo Milano, 21 ottobre 2015
- ✓ Triennale di Milano, 21 gennaio 2016
- ✓ Mostra: "*Toulouse-Lautrec. Luci e ombre di Montmartre*" presso la sede espositiva di Palazzo Blu a Pisa, Museo Nazionale di San Matteo e centro storico della città, 5 febbraio 2016
- ✓ Mostra "*Una Nuova Roma. L'Eur e il Palazzo della Civiltà Italiana*" presso il Palazzo della Civiltà italiana a Roma, e visita al quartiere dell'Eur, 16 febbraio 2016

- ✓ Partecipazione al progetto “Villa La Magia. Studente Cicerone”; in collaborazione con Tagete e Comune di Quarrata, attività di lezioni dedicate e visita (4 aprile 2016), serata finale sabato 21 maggio 2016.
- ✓ Vacanza-studio in Irlanda (solo tre studenti della classe), fine gennaio-inizio febbraio 2016
- ✓ Partecipazione agli Open Day del Liceo
- ✓ Due settimane (29.02-4.03 e 06.06-13.06.2016) di “Impresa simulata”.

CLASSE QUARTA a.s. 2016/17

- ✓ Biennale di architettura di Venezia, 18 novembre 2016
- ✓ Visita didattica / lezione itinerante, Firenze, Cappelle medicee e Galleria degli Uffizi, 23 novembre 2016
- ✓ Visita esterna sul fiume organizzata da Legambiente, 7 dicembre 2016
- ✓ Convegno-mostra a Pistoia “Arch. Natalini”, 10 dicembre 2016
- ✓ Convegno a Quarrata organizzato da Legambiente sui sistemi idraulici, 15 dicembre 2016
- ✓ Corso online sulla sicurezza (4 ore), 9 gennaio 2017
- ✓ Scuola aperta – orientamento, 16 gennaio 2017
- ✓ Visione del film “*Segantini ritorno alla natura*”, c/o il cinema Globo di Pistoia, 26 gennaio 2017
- ✓ Settimana di studio in Irlanda (solo tre studenti), dal 27 gennaio al 2 febbraio 2017
- ✓ Mostra “*Dalì il sogno del classico*”, c/o Palazzo Blu a Pisa, 3 febbraio 2017
- ✓ Percorso sensoriale a Genova, 8 febbraio 2017
- ✓ Visita didattica / lezione itinerante, Roma, percorso sull'arte barocca, venerdì 31 marzo 2017
- ✓ Lezioni presso la sede centrale sull'adeguamento sismico, 3, 6 e 10 marzo 2017
- ✓ Itinerario sul Barocco a Roma, 31 marzo 2017
- ✓ Visita a Milano, Salone del mobile – Fondazione Prada – Quartiere Tortona, 7 aprile 2017
- ✓ Mostra su Klimt a Firenze, 12 aprile 2017
- ✓ Corso sulla sicurezza presso la sede di Quarrata, 20 e 27 aprile 2017
- ✓ Corso di Legambiente sulla gestione dei rifiuti, 28 aprile 2017
- ✓ Corso di Legambiente sul rischio idraulico, 5 maggio 2017
- ✓ Orientamento in uscita presso la sede centrale, 4 maggio 2017
- ✓ Lezioni sull'analisi del territorio, 25 e 26 maggio 2017
- ✓ Mostra “*Bill Viola. Rinascimento elettronico*”, c/o Palazzo Strozzi a Firenze, 8 giugno 2018

CLASSE QUINTA a.s. 2017/18

- ✓ Scuola aperta – attività di orientamento in entrata, 16 dicembre 2017, 13 e 20 gennaio 2018.
- ✓ Biennale di arti visive di Venezia, 17 novembre 2017.
- ✓ Mostra “*Escher. Oltre il possibile*”, c/o Palazzo Blu a Pisa, 18 gennaio 2018, murales “Tuttomondo, di Keith Haring, percorso opere di street art
- ✓ Partecipazione agli incontri del “Caffè letterario” organizzato dall'Istituto, 26 ottobre, 13 dicembre e 16 febbraio.
- ✓ Incontro con l'Associazione AIDO, 9 febbraio 2018.
- ✓ Convegno sull'Arte contemporanea, 23 gennaio 2018.
- ✓ Viaggio d'istruzione PARIGI 26 febbraio –2 marzo 2018.
- ✓ Visione del film “*Hitler contro Picasso e gli altri*”, c/o il cinema Globo di Pistoia, 16 marzo 2018.
- ✓ Incontri con Legambiente, 17 aprile, 11 e 20 maggio 2018.

ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La classe ha partecipato alle iniziative di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO previste dal liceo Petrocchi in ottemperanza alle recenti disposizioni della legge 107/2015, commi dal 33 al 43, da inserire nel curriculum studenti e nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Nel PTOF 2016-19 è stato predisposto un piano di fattibilità (vedi) secondo il quale "l'alternanza" costituisce una metodologia didattica che permette agli studenti di "apprendere facendo", completando le attività in aula con esperienze in diversi contesti, che, nello specifico di questa istituzione, non rappresentano una completa novità.

Questa "Buona Pratica" era attiva anche prima del passaggio all'identità di Liceo artistico, avvenuto nel 2010, quando: stage, scambi, incontri con professionisti esperti nelle discipline di indirizzo e attività formative esterne, aggiuntive al curriculum formale erano comuni. Pertanto l'alternanza scuola lavoro, nella realizzazione del percorso formativo progettato e attuato in collaborazione con le organizzazioni e imprese del territorio, ha tenuto conto:

- delle esperienze precedenti
- delle specificità dei diversi indirizzi
- della progettazione curricolare
- della realizzazione del percorso formativo
- della sua valutazione.

Si è trattato di organizzare in modo sistematico e pianificato la nuova metodologia ad integrazione degli apprendimenti formali e informali combinati in un unico progetto. Processo che ha richiesto, anche secondo la normativa:

- la presa in carico dell'azione da parte di tutto il Consiglio di classe,
- la nomina e formazione dei tutor.

In questo modo gli studenti nel triennio hanno svolto percorsi di alternanza scuola lavoro sia in aula, che fuori.

In aula, nelle ore curricolari, sono state programmate Unità di apprendimento mirate alla preparazione di base, tenute dai docenti di ciascun Consiglio di classe. Esse miravano all'analisi del territorio, alla stesura dei Curricoli, in italiano ed in inglese, alla composizione delle lettere di presentazione, alla predisposizione a colloqui di lavoro, a percorsi di sicurezza di base e specifica.

Per gli indirizzi presenti nel Liceo sono state organizzate iniziative specifiche, quali "Conversazioni sull'Arte", attività biennale, il "Caffè letterario", lezioni guidate da esperti e operatori dei diversi settori. Corsi su tematiche legate al mondo del lavoro e "al fare impresa", promossi dalla Camera di Commercio di Pistoia.

Sono state create imprese simulate e, nella sede di Quarrata, è stata organizzata l'attività di "Scuola aperta", un percorso IFS con la costituzione di una cooperativa simulata.

Fuori dalla scuola, sono stati progettati percorsi individualizzati, stage in aziende, imprese, enti pubblici e privati e/o associazioni, contattate dai tutor nella maggior parte dei casi, o per conoscenza personale degli studenti, nelle province di Pistoia, Prato, Firenze.

Inoltre sono state organizzate lezioni di approfondimento linguistico, corsi per il conseguimento delle certificazioni, viaggi di istruzione all'estero, scambi culturali, ritenendo fondamentale lo studio e la pratica della lingua inglese. Ogni indirizzo ha partecipato a mostre del settore, fiere, esposizioni. Sono state promosse collaborazioni e attività di laboratorio con musei ed enti del territorio, Museo Civico, museo del tessuto di Pistoia e Prato, Centro Pecci. Collaborazioni con il Comune di Pistoia per l'attività di *Visiting Pistoia*. Incontri e attività l'orientamento in convenzione con l'Università di Firenze.

Un ventaglio di azioni, scandite nel triennio, che potesse offrire agli studenti una visione precisa della realtà economica e del rapporto con il percorso scolastico scelto.

LA DOCUMENTAZIONE

Ogni studente ha curato, sotto la guida del tutor, nel corso del triennio, la raccolta dei documenti, del diario di bordo, di attestati, delle relazioni, che testimoniano il lavoro di alternanza svolto, i fascicoli sono stati raccolti, suddivisi per classe e tenuti in un apposito armadio nell'aula insegnanti, a questo gli studenti potevano accedere solo in presenza del tutor. **Per l'esame delle esperienze individuali si rimanda agli stessi faldoni.**

LA VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli obiettivi previsti in termini di

- **Competenze e abilità nell'area della relazione e della comunicazione e della loro ricaduta disciplinare nelle discipline soprattutto umanistiche**
- **Competenze e abilità nell'area scientifica con ricaduta diretta sulle discipline scientifiche**
- **Competenze e abilità nell'area di indirizzo**

sono stati verificati dai consigli di classe, secondo i pareri espressi dalle aziende ospitanti, attraverso i colloqui e le relazioni svolte. I diversi esiti, in sede di scrutinio finale, sono stati riportati dal tutor e dal coordinatore su una scheda predisposta, riassuntiva delle annotazioni compilate annualmente, presente nel fascicolo personale di ciascuno.

Allegato A

Estratto del verbale del Consiglio di Classe del 14.05.2018
Liceo Artistico "P. Petrocchi"

Verbale del Consiglio di Classe della 5H del 14/05/2018

Il giorno 14 del mese di maggio dell'anno 2018 nei locali del Liceo Artistico "P. Petrocchi" di Pistoia, alle ore 18:15 si è riunito il Consiglio della classe 5^H per discutere il seguente ordine del giorno:

- compilazione ed approvazione del documento del Consiglio di classe relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.

Presiede la riunione la Dott. Prof.ssa Elisabetta Pastacaldi, Dirigente Scolastico, funge da segretario la Prof.ssa Enrica Fabbri, coordinatrice della classe. La Prof.ssa Fabbri illustra ai colleghi le linee guida del documento del Consiglio di classe, come sono state stabilite dal Collegio dei docenti, a seguito del D.P.R. 323/98 e fornisce una traccia da discutere e completare sulla base dei contributi apportati dai docenti del Consiglio stesso. In particolare vengono discusse ed elaborate le parti relative a:

- Profilo generale della classe
- Partecipazione della classe a mostre e concorsi
- Esperienze effettuate in preparazione dell'Esame di Stato
- Documentazioni riservate degli alunni DSA e DVA
- Allegati

Il documento viene letto e firmato dai componenti del Consiglio di classe.
La riunione termina alle ore 18:30.

Il Presidente*

Il coordinatore*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993

Allegato B: programmi svolti

Area comune

- Lingua e letteratura italiana
- Storia
- Filosofia
- Lingua e letteratura inglese
- Storia dell'arte
- Matematica
- Fisica
- Religione
- Scienze motorie

Area di indirizzo

- Progettazione Architettura e Ambiente
- Laboratorio Architettura e Ambiente

LICEO ARTISTICO “P. PETROCCHI” DI PISTOIA

Piazza San Pietro - Pistoia tel. 0573/364708 fax 0573/307141

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

CLASSE E SEZIONE: **V H**

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE - Marco Vassallo

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Corrado Bologna – Paola Rocchi, *Rosa fresca aulentissima*, Edizione rossa, Loescher (volumi 3A e 3B)

ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018: 132 ore

ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO:
102 ore

ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI: 20 ore

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe è complessivamente in grado di analizzare i testi letterari e riferirne di senso e struttura, mostrando adeguata consapevolezza nella lettura delle opere affrontate durante l'anno scolastico, al fine di riconoscerne tematiche, stili, apparati retorici, poetiche di riferimento. Sono state verificate, durante le lezioni, discrete competenze nella restituzione orale di contenuti, approfondimenti e connessioni storico-letterarie. Dai colloqui orali e dalle verifiche, inoltre, emerge che gli studenti riescono ad analizzare, ad un livello mediamente soddisfacente, un testo di un autore collocandone le opere all'interno dello sfondo storico, politico e letterario di riferimento. Sanno effettuare collegamenti tra opere diverse di un medesimo autore o tra più autori rilevandone similarità e differenze. Discreta è nel complesso anche la produzione scritta, sia quella inerente alla tipologia A (analisi del testo) sia quella propria della tipologia B (saggio breve). La padronanza dell'analisi del testo letterario, in prosa come in versi, è adeguata, sebbene manchi un approfondimento supportato dalla sensibilità e dalle esperienze personali.

CONTENUTI

- **MODULO 1: La cultura del Positivismo**
 - Il pensiero “positivo”: contesto e protagonisti
 - Positivismo e letteratura: il Naturalismo

Lecture:

- ♣ E. e J. De Goncourt, *Germinie Lacerteux*, Prefazione (*Romanzo e inchiesta sociale*)
- ♣ E. Zola, *Il romanzo sperimentale* (*Romanzo e scienza: uno stesso metodo*)

- ♣ **MODULO 2: Il romanzo europeo**

- Il romanzo: genere principe dell'Ottocento
- Il romanzo in Europa (Francia, Inghilterra, Russia)

Lecture:

- E. Zola, *L'Assommoir*, cap. XII (*Gervaise nella notte di Parigi*)
- **MODULO 3: La Scapigliatura**
 - Che cos'è la Scapigliatura
 - Caratteri generali del movimento
 - La crisi dell'artista
 - I modelli europei e l'opposizione a Manzoni
- **MODULO 4: Giovanni Verga**
 - La vita
 - Il pensiero e la poetica
 - Verso il Verismo: le novelle
 - *I Malavoglia*
 - *Mastro don Gesualdo*

Lecture:

- *Fantasticherie*
- *Rosso Malpelo*
- *La Lupa*
- *La roba*
- da *I Malavoglia*: Prefazione; La famiglia Malavoglia (cap. I); La tragedia (cap. III); L'addio (cap. XV)
- da *Mastro don Gesualdo*: La morte di Gesualdo (parte IV, cap. V)
- **MODULO 5: Il Decadentismo**
 - Contestualizzazione storico-culturale e i caratteri della modernità
 - Decadentismo e modernità
 - L'Estetismo
 - La poesia decadente (Baudelaire, Verlaine, Rimbaud, Mallarmé)

Lecture:

- Ch. Baudelaire, *La caduta dell'aureola*
- P. Verlaine, *L'arte poetica*
- **MODULO 6: Gabriele D'Annunzio**
 - La vita
 - Il pensiero e la poetica
 - Il romanzo: *Il piacere*
 - D'Annunzio poeta: *l'Alcyone*

Lecture:

- da *Il piacere*: L'attesa (libro I, cap. I)
- dall'*Alcyone*: La sera fiesolana; La pioggia nel pineto

- **MODULO 7: Giovanni Pascoli**

- La vita
- Il pensiero e la poetica
- *Il fanciullino*
- *Myricae*
- *Canti di Castelvecchio*

Lecture:

- da *Il fanciullino*: La poetica pascoliana
- da *Myricae*: Lavandare; X agosto; Il tuono; Temporale; Il lampo
- dai *Canti di Castelvecchio*: Il gelsomino notturno
- **MODULO 8: Le avanguardie storiche** (dispensa del docente)
 - Contestualizzazione storico-culturale
 - Caratteri generali delle avanguardie storiche
 - Il Futurismo (sul libro di testo)

Lecture:

- F.T. Marinetti: *Primo manifesto del Futurismo*; *Manifesto tecnico della letteratura futurista*
- **MODULO 9: Il nuovo romanzo europeo** (dispensa del docente)
 - L'evoluzione del romanzo tra Ottocento e Novecento
 - I temi del nuovo romanzo
 - Le forme dell'“antiromanzo”
- **MODULO 10: Italo Svevo**
 - La vita
 - Il pensiero e la poetica
 - I primi due romanzi: *Una vita* e *Senilità*
 - *La coscienza di Zeno*

Lecture:

- da *La coscienza di Zeno*: La prefazione; Preambolo; Il fumo; Lo schiaffo; Un matrimonio “sbagliato”; Il finale
- **MODULO 11: Luigi Pirandello**
 - La vita
 - Il pensiero e la poetica
 - *L'umorismo*
 - *Novelle per un anno*
 - I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*; *I quaderni di Serafino Gubbio operatore*; *Uno, nessuno e centomila*
 - Il teatro: *Sei personaggi in cerca d'autore*

Lecture:

- da *L'umorismo*: Essenza, caratteri e materia dell'umorismo

- da *Novelle per un anno*: La patente; La carriola; Il treno ha fischiato
- da *Il fu Mattia Pascal*: Prima *Premessa* e seconda *Premessa* (capp. I e II); Cambio treno! (cap. VII); LO strappo nel cielo di carta (cap. XII); La *lanterninosofia* (cap. XIII); Il fu Mattia Pasca (cap. XVIII)
- da *Uno, nessuno e centomila*: Non conclude (libro VIII, cap. IV)
- **MODULO 12: La nuova tradizione poetica del Novecento** (dispensa del docente)
 - Il Decadentismo, premessa necessaria
 - La nuova poesia novecentesca in Italia
 - Il Simbolismo europeo
 - I caratteri salienti della poesia moderna
- **MODULO 13: Giuseppe Ungaretti**
 - La vita
 - Il pensiero e la poetica
 - *L'Allegria*

Lecture:

- da *L'Allegria*: Il Porto sepolto; Veglia; Sono una creatura; San Martino del Carso; Italia; Mattina; Soldati
- **MODULO 14: Eugenio Montale**
 - La vita
 - Il pensiero e la poetica
 - *Ossi di seppia*

Lecture:

- da *Ossi di seppia*: In limine; I limoni; Non chiederci la parola...; Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato
- **MODULO 15: Umberto Saba**
 - La vita
 - Il pensiero e la poetica
 - *Il Canzoniere*

Lecture:

dal *Canzoniere*: A mia moglie; La capra; Trieste

- **MODULO 16: L'ERMETISMO e Salvatore Quasimodo**
 - La poesia ermetica
 - Poetica e linguaggio
 - Salvatore Quasimodo: la vita; i due momenti della sua produzione (prima e dopo il 1947)
- **MODULO 17: La narrativa del secondo dopoguerra in Italia** (materiale fornito dal docente)
 - Il clima culturale
 - Il Neorealismo
 - L'esaurimento del Neorealismo
 - La Neoavanguardia

- Il postmoderno

• **MODULO 18: Pier Paolo Pasolini**

- La vita
- Il pensiero e la poetica
- La narrativa: *Ragazzi di vita*
- La poesia: *La meglio gioventù* e *Le ceneri di Gramsci*
- Il cinema: *Accattone* e *Il Decameron*

Nel corso dell'anno, gli alunni hanno letto il saggio di W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, e i romanzi: *Se una notte d'inverno un viaggiatore* (I. Calvino) e *Il profumo* (di P. Süskind).

METODO DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

- I manuali di letteratura
- Le dispense
- Mappe concettuali

SPAZI

- L'aula

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

- Il trimestre per il programma dal Realismo al Decadentismo
- Il pentamestre per il programma dal Decadentismo al Dopoguerra

STRUMENTI DI VERIFICA

- Per l'orale: Interrogazioni
- Per lo scritto: Analisi del testo, Saggi brevi, verifiche a domande aperte

Pistoia, 14 maggio 2018

L'insegnante

I rappresentanti degli studenti*

Prof. Marco Vassallo*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993

LICEO ARTISTICO "P. PETROCCHI" DI PISTOIA

Piazza San Pietro - Pistoia tel. 0573/364708 fax 0573/307141

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

CLASSE E SEZIONE: **V H**

MATERIA: **STORIA**

DOCENTE - **Marco Vassallo**

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Giovanni De Luna-Marco Meriggi, *Il segno della storia*, Paravia (volumi 2 e 3)

ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018: 66 ore

ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO:
54 ore

ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI: 12 ore

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Grazie alla continuità didattica, gli studenti hanno potuto sviluppare e acquisire nel corso del triennio un omogeneo metodo di studio e di lavoro che, talvolta, ha rintuzzato le incertezze contenutistiche dovute ad uno studio domestico non sempre costante e ad un approfondimento spesso volte superficiale. Nel complesso, tuttavia, gli studenti sono in grado di sviluppare un'analisi storica sufficiente a più livelli e mostrano una altrettanto sufficiente capacità di riflettere su un evento storico contestualizzandolo nei perimetri propri della sua epoca, ma, allo stesso tempo, hanno qualche deficit di autonomia nel connettere il suddetto fatto storico alle questioni più complesse delle vicende contemporanee e alle loro molteplici articolazioni.

CONTENUTI

VOLUME 2

- **UD1: Il trionfo della borghesia**
 - Il ruolo della borghesia nel nuovo mercato mondiale
 - L'industrializzazione nel mondo occidentale alla fine del XIX secolo
 - La classe operaia e la nascita del socialismo

VOLUME 3

- **UD2: La nascita della società di massa**
 - La seconda rivoluzione industriale
 - Colonialismo e imperialismo
 - Il mondo delle potenze imperialiste
 - Le nazioni e il nazionalismo

- Socialismo e rivoluzione
- Religione e scienza
- Il sistema politico internazionale: dalla *Belle époque* alla guerra
- **UD3: L'età giolittiana**
 - Le trasformazioni economiche e sociali
 - La guerra di Libia
 - La crisi politica: il patto Gentiloni e le elezioni del 1913
- **UD4: La Prima guerra mondiale**
 - Le cause della Grande guerra
 - Le difficoltà degli imperi multinazionali
 - I protagonisti fuori dall'Europa: gli Stati Uniti e il Giappone
 - L'inizio della guerra
 - Una guerra inedita
 - La rivoluzione in Russia e l'intervento in guerra degli Stati Uniti
 - L'Italia in guerra
 - Dalla guerra alla pace
- **UD5: Il primo dopoguerra**
 - I problemi aperti
 - L'Europa dei vincitori: la Francia e il Regno Unito
 - L'Europa degli sconfitti: l'Austria e la Germania di Weimar
 - Gli anni "folli" degli Stati Uniti
- **UD6: La grande crisi**
 - 1929: l'inizio della crisi
 - La reazione alla crisi degli Stati Uniti: il *New Deal*
 - La crisi in Gran Bretagna e in Francia
- **UD7: Le origini del fascismo (1919-1926)**
 - Il primo dopoguerra in Italia
 - Il Biennio rosso: 1919-1920
 - I partiti e le masse
 - La nascita del fascismo
 - La presa del potere
 - La costruzione dello Stato totalitario
- **UD8: La Russia dalla rivoluzione allo stalinismo**
 - Dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione d'ottobre
 - La costruzione dell'Unione Sovietica
 - Il totalitarismo sovietico: lo stalinismo
- **UD9: Il nazionalsocialismo in Germania**
 - L'ascesa al potere di Hitler
 - Lo Stato totalitario nazista
 - La politica economica e la spinta verso la guerra
- **UD10: Il regime fascista (1926-1939)**
 - L'organizzazione del regime
 - Il Partito unico

- L'antifascismo
- La cultura e la società
- La politica economica
- La politica estera
- Le leggi razziali del 1938
- **UD11: La Seconda guerra mondiale (1939-1942)**
 - Il mondo alla vigilia della Seconda guerra mondiale: Il Giappone e la Cina; la guerra di Spagna; verso la guerra mondiale
 - L'attacco nazista
 - L'Italia in guerra
 - La guerra totale
 - La guerra nel Pacifico
- **UD12: La Seconda guerra mondiale (1942-1945)**
 - Lo sterminio degli ebrei
 - La svolta nel conflitto: le prime sconfitte dell'Asse
 - Il crollo del fascismo e la Resistenza in Italia
 - Lo scontro finale
- **UD13: L'inizio della Guerra fredda**
 - Il mondo alla fine della guerra
 - Le origini della guerra fredda
 - Gli Stati Uniti, capofila del blocco occidentale
 - L'Europa occidentale nella sfera di influenza statunitense
 - L'URSS e i paesi comunisti
 - La Cina dalla guerra civile alla repubblica popolare
 - La rinascita del Giappone
- **UD14: L'Italia dalla ricostruzione al boom economico**
 - L'Italia della ricostruzione: 1945-1948
 - I partiti di massa
 - La prima legislatura: gli anni del centrismo
 - Il miracolo economico
- **UD15: L'Italia negli anni Sessanta e Settanta**
 - L'esperienza del centrosinistra
 - Il Sessantotto italiano
 - Il compromesso storico
 - Il terrorismo
 - Le trasformazioni nella società e nell'economia
- **UD16: La fine della Guerra fredda** (sintesi di fine capitolo p. 485)
- **UD17: La lunga transizione dalla prima alla seconda Repubblica**
 - L'economia e la società italiane negli anni Ottanta
 - Verso la fine della prima Repubblica
 - Il difficile passaggio alla seconda Repubblica

METODO DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

- Il manuale di storia
- Mappe concettuali

SPAZI

- L'aula

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

- Il trimestre per l'analisi dal Trionfo della borghesia al Primo dopoguerra.
- Il pentamestre invece per il periodo storico che va dall'età dei totalitarismi alla fine della Guerra fredda

STRUMENTI DI VERIFICA

- Per l'orale: Interrogazioni
- Per lo scritto (secondo indicazioni POF): domande aperte e/o a risposta multipla

Pistoia, 14 maggio 2018

L'insegnante

I rappresentanti degli studenti*

Prof. Marco Vassallo*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - **FILOSOFIA**

2. DOCENTE – **FABBRI ENRICA**

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Ruffaldi – Nicola – Terravecchia, *La formazione filosofica*, voll. 3A-3B, Loescher editore

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 N° 66 in base a 33 settimane di lezione.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO del 15 MAGGIO N°54

6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°8

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

La maggior parte della classe ha raggiunto in maniera più che soddisfacente gli obiettivi stabiliti nella programmazione iniziale, ovvero:

- Conoscenza e contestualizzazione degli autori, delle scuole e dei sistemi filosofici fondamentali del pensiero dell'età moderna e contemporanea
- Utilizzazione sempre più sicura e consapevole del linguaggio specifico della disciplina
- Capacità di lettura, comprensione e commento di un brano di filosofia di media difficoltà
- Capacità di esprimersi in forme corrette lessicalmente e coerenti logicamente
- Buona capacità di analisi e di sintesi, impiegate nei contesti opportuni
- Capacità di pensare per modelli diversi e individuare alternative possibili per acquisire flessibilità nel pensare
- Capacità di confrontare diverse prospettive filosofiche
- Accogliere con disponibilità le opinioni degli altri e inserirsi proficuamente nella vita della classe

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

- Gli aspetti fondamentali dell'idealismo di Fichte e Schelling
- I capisaldi del sistema hegeliano
- Destra e sinistra hegeliana; la riflessione di Feuerbach e Marx
- L'anti-idealismo di Schopenhauer e Kierkegaard

- La filosofia di Nietzsche
- Freud, la nascita della psicoanalisi e i suoi sviluppi successivi

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (vedi programma allegato)
Nel Trimestre sono state svolte le UdA 1-2 (comprese alcune attività di potenziamento e consolidamento delle competenze), nel Pentamestre le UdA 3-7

10. METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezioni frontali e dialogiche
- Lettura e analisi del testo
- Laboratori di scrittura filosofica
- Sessioni di dialogo socratico

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo, fotocopie fornite dall'insegnante, mappe concettuali.

12. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali)

Aula

13. STRUMENTI DI VERIFICA

- Verifiche scritte con domande aperte e a scelta multipla
- Redazione di saggi brevi di argomento filosofico
- Verifiche orali
- Simulazioni della terza prova d'esame
- Analisi del testo

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

A causa delle numerose attività scolastiche (orientamento, teatro, simulazioni prove di esame etc.) nelle quali è stata coinvolta la classe in coincidenza con le ore di Filosofia, il programma effettivamente svolto durante l'anno sarà ridotto rispetto a quanto stabilito nella programmazione iniziale; in particolare non è stato possibile affrontare in maniera specifica il positivismo di Comte e di Spencer, né approfondire alcuni problemi centrali della filosofia del Novecento.

Pistoia, 14 MAGGIO 2018

L'insegnante

Prof.ssa Enrica Fabbri*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

a.s. 2017/2018

Programma svolto di FILOSOFIA

Classe 5H

UDA 1 - Modulo di raccordo: gli aspetti fondamentali della filosofia kantiana e le critiche di Fichte a Kant

◇ Contenuti:

- Ripasso degli aspetti principali e del significato del criticismo kantiano.
- I caratteri generali dell'idealismo tedesco (monismo, immanentismo, panteismo) e le critiche a Kant.
- L'idealismo etico e soggettivo di Fichte: la scelta tra dogmatismo e idealismo; l'Io come soggetto fondante. La *Dottrina della scienza*: le tre proposizioni fondamentali e il concetto di alienazione. Il primato della ragion pratica e il compito morale dell'uomo (concetto di riappropriazione fichtiano).
- L'idealismo estetico di Schelling. Le critiche a Fichte e il concetto di Assoluto; la fisica speculativa e la concezione della natura come organismo vivente; lo Spirito come "natura cosciente". L'arte come organo della filosofia.

UDA 2 – I capisaldi del sistema hegeliano

◇ Contenuti:

- L'idealismo assoluto di Hegel: i tre momenti della dialettica, realtà e ragione, finito e infinito. La *Fenomenologia dello Spirito* come viaggio ideale e storico della coscienza. Le figure ideali. Coscienza, Autocoscienza (la dinamica padrone-servo in Hegel e in Marx; la libertà come sintesi e la figura della coscienza infelice) e Ragione.
- L'*Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*. La filosofia come sistema e lo sviluppo triadico dell'Idea. Cenni alla Logica e alla Filosofia della natura. La filosofia dello Spirito soggettivo. Lo Spirito oggettivo. Il diritto, la moralità, l'eticità. La famiglia. La società civile. Lo Stato etico, le critiche al liberalismo, l'importanza della guerra e gli individui cosmico-storici. Lo Spirito assoluto: l'arte come intuizione dell'Assoluto e come espressione dello spirito di un popolo e di un epoca; la religione come interiorizzazione dell'Assoluto; la filosofia come conclusione del sistema e le fasi della storia della filosofia.

Attività di consolidamento e potenziamento delle competenze:

- ✓ Laboratorio di scrittura filosofica sulla "Leggenda del Grande Inquisitore" tratta da *I Fratelli Karamazov* di F. Dostoevskij.

UDA 3 - Destra e sinistra hegeliana; la riflessione di Feuerbach e Marx

◇ Contenuti:

- Feuerbach. Le critiche alla filosofia hegeliana. La critica alla religione come antropologia capovolta. Il concetto di alienazione. Il materialismo. L'ateismo come dovere morale e filosofico.
- Marx. Pregi e limiti del pensiero hegeliano. Le critiche a Feuerbach e il nuovo concetto di alienazione. Teoria e prassi. Materialismo storico e dialettico. Struttura e sovrastruttura. La fase rivoluzionaria: *Il Manifesto*, la dittatura del proletariato, il socialismo e il comunismo. *Il Capitale*: l'analisi scientifica del capitalismo e delle sue categorie: merce, lavoro, plus-valore; le formule M-D-M e D-M-D'; le contraddizioni del capitalismo (caduta tendenziale del saggio di profitto) e la sua caduta.

UDA 4 - L'anti-idealismo di Schopenhauer e Kierkegaard

◇ Contenuti:

- Schopenhauer: il confronto con Kant su fenomeno e noumeno. Il mondo come rappresentazione. Il concetto di Volontà in contrapposizione allo Spirito di Hegel; il pessimismo cosmico. Lettura e analisi del testo di Schopenhauer "La morte come orizzonte della vita". Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica, ascesi.
- Kierkegaard. Le critiche dell'idealismo. La centralità del singolo. Esistenza, possibilità e scelta. Il significato della formula *aut-aut* in contrapposizione all'*et-et* hegeliano. Lo stadio estetico, etico e religioso. Angoscia e disperazione; la fede come paradosso e scandalo.

UDA 6 – La filosofia di Nietzsche

◇ Contenuti:

- Nietzsche e il rapporto con Schopenhauer. *La nascita della tragedia*: apollineo e dionisiaco; la tragedia classica come sintesi perfetta; la decadenza della cultura occidentale; il ritorno all'accettazione dionisiaca della vita.
- La morte di Dio e le sue conseguenze; Dio come simbolo delle menzogne millenarie; lettura e analisi dell'aforisma "L'uomo folle" e de "Le conseguenze della morte di Dio" tratti dalla *Gaia scienza*.
- Il passaggio dall'uomo all'oltre-uomo: lettura e analisi del brano "Le tre metamorfosi" da *Così parlò Zarathustra*.
- L'annuncio dell'eterno ritorno: l'aforisma 341 ("Il peso più grande") della *Gaia scienza* e la visione di Zarathustra.
- *La Genealogia della morale*: l'origine della morale; morale dei signori e morale del gregge; il risentimento.
- Il concetto di volontà di potenza.

UDA 7 – Freud, la nascita della psicoanalisi e i suoi sviluppi successivi.

◇ Contenuti:

- Freud e la rivoluzione psicoanalitica. L'inconscio e il metodo psicoanalitico. La dinamica della vita pulsionale: la seconda topica (Es, Io, Super-Io).
- Sogni, atti mancati e sintomi nevrotici.

- La scoperta della sessualità infantile e il complesso di Edipo.
- *Il disagio della civiltà*: libertà e felicità.
- *Eros e Thanatos* come istinti fondamentali dell'uomo.
- Jung: le critiche a Freud; il concetto di inconscio collettivo e gli archetipi; i tipi psicologici.

L'insegnante

Prof.ssa Enrica Fabbri*

I rappresentanti degli studenti

Alice Gori*

Chiara Giuntini*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - Lingua e cultura inglese

2. DOCENTE - Federica Irmeni

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI

- Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer, Culture and Literature 2*, con ebook, *The Nineteenth Century in Britain and America*, Zanichelli

- Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer, Culture and Literature 3*, con ebook, *The Twentieth Century and the Present*, Zanichelli

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2012/2013 N°99 in base a settimane di lezione.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N°80

6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°10

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli studenti, a livelli diversi, hanno raggiunti i seguenti obiettivi:

Competenze: comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti di interesse artistico; produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni;

partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; comprendere aspetti complessi relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito storico, letterario e artistico; analizzare testi orali, scritti, iconico-grafici, complessi e saper riferire su di essi;

comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento artistico; comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse; analizzare e confrontare testi letterari, ma anche produzioni artistiche provenienti da lingue e culture diverse; utilizzare la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche; utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio;

Abilità: riflettere su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue; saper interagire efficacemente in lingua straniera; capacità di sintesi e di analisi in lingua degli argomenti trattati in classe; essere in grado di riferire quanto studiato e di esprimere la propria opinione; riconoscere gli aspetti fondamentali di coesione, coerenza e tipologia di un testo.

Conoscenze: delle strutture grammaticali e sintattiche presentate in classe, della micro lingua, delle funzioni linguistiche; dei periodi storici, culturali, letterari e artistici presentati; delle opere d'arte e di letterature analizzate in classe.

8. CONTENUTI (vedi programa allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (vedi programa allegato)

10. METODO DI INSEGNAMENTO

Metodo funzionale-comunicativo, approccio induttivo-deduttivo, sviluppo integrato delle quattro abilità, lezione frontale, lavoro individuale e a coppie, *brain storming*, ascolto e lettura guidata, discussione guidata.

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Schede e appunti predisposti dall'insegnante, sussidi audiovisivi, dizionario bilingue, libri di testo.

12. SPAZI

Aula, aula multimediale

13. STRUMENTI DI VERIFICA

Sono state somministrate le seguenti tipologie di verifica:

comprensione, produzione ed interazione orale: domande dirette, descrizioni di dipinti, analisi e commento dei brani di letteratura studiati;

comprensione, produzione scritta e riflessione sulla lingua: risposte aperte con numero prefissato di righe (tipologia B Terza Prova)

Per le verifiche scritte, compresa la simulazione della terza prova, è stato consentito l'uso del dizionario bilingue per le domande a risposta aperta.

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Niente da segnalare

Pistoia, 14 MAGGIO 2018

Firma dell'Insegnante*

Prof.ssa Federica Irmeni

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE 5H – Architettura e Ambiente

MATERIA Lingua e Cultura Straniera

DOCENTE Federica Irmeni

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer, Culture and Literature 2, con ebook, The Nineteenth Century in Britain and America*, Zanichelli

Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer, Culture and Literature 3, con ebook, The Twentieth Century and the Present*, Zanichelli

CONTENUTI E TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE:

☞ COMING OF AGE (ch. 10): 18 ore

- ⑩ The Victorian Compromise, pag. 299
- ⑩ The First Half of Queen's Victoria's Reign, pag. 284-285
- ⑩ 1851, The Great Exhibition, pag. 285
- ⑩ Life in the Victorian Town, pag. 290
- ⑩ Glass and Iron Architecture (fotocopia)
- ⑩ City Life (fotocopia) con descrizione e analisi dei dipinti "Stirling Station" di William Kennedy, pag. 286 e "The Railway Station" di William Powell Frith, pag. 345
- ⑩ analisi e commento del brano "Coketown" da *Hard Times* di C. Dickens, pagg. 291-293 (fino alla riga 17)
- ⑩ The Victorian Novel, pag. 300
- ⑩ analisi e commento del brano "Oliver Wants Some More" da *Oliver Twist* di C. Dickens, pagg. 302-304
- ⑩ Charles Dickens and Charlotte Brontë and the Theme of Education, pag. 308
- ⑩ analisi e commento dei brani "The Definition of a Horse" da *Hard Times* di C. Dickens, pagg. 309-311

☞ A TWO-FACED REALITY(ch.11): 17 ore + 10 ore per l'attività di approfondimento sulla condizione della donna nell'età vittoriana svolta nell'aula multimediale

- ⑩ The British Empire, pagg. 324-325 (eccetto Milestone e Insights)
- ⑩ analisi e commento della poesia "The White Man's Burden" di R. Kipling, pagg. 326-327
- ⑩ Aestheticism, pag. 349 e fotocopia
- ⑩ temi e caratteri generali di *The Picture of Dorian Gray*, pag. 352
- ⑩ analisi e commento dei brani "Basil's Studio" e "I Would Give My Soul" da *The Picture of Dorian Gray* di O. Wilde, pagg. 353-356
- ⑩ The Pre-Raphaelite Brotherhood, pag. 347
- ⑩ analisi e commento dei dipinti "Venus verticordia" di Dante Gabriel Rossetti, "Ophelia" di John Everett Millais, "Ecce Ancilla Domini" di Dante Gabriel Rossetti e "The Awakening Conscience" di William Holman Hunt, pagg. 348-349
- ⑩ descrizione e analisi del dipinto "The Children's Holiday" di William Holman Hunt, pag. 316
- ⑩ approfondimento sulla condizione della donna nell'età vittoriana, materiale su fotocopia

Dal libro Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer, Culture and Literature, The Twentieth Century and the Present*, vol. 3, Zanichelli

☞ THE DRUMS OF WAR (ch. 13): 19 ore

- ⑩ The Edwardian Age, pagg. 404-405
- ⑩ Securing the Vote for Women, pagg. 406-407
- ⑩ World War I, pagg. 408-409
- ⑩ World War I in English Paintings, pagg. 413-414: descrizione dei dipinti "The Menin Road" e "We Are Making a New World" di Paul Nash
- ⑩ The War Poets, pagg. 416-417
- ⑩ analisi e commento della poesia "The Soldier" di Rupert Brooke, pag. 418
- ⑩ analisi e commento della poesia "Dulce et Decorum Est" di Wilfred Owen, pagg. 419-420
- ⑩ analisi e commento della poesia "In Flanders Fields" di John McRae (fotocopia)
- ⑩ The Easter Rising and the Irish War for Independence, pag. 426 (cenni sui fatti principali legati al contrasto fra Unionists e Republicans, Sinn Féin, Ira, Civil War e istituzione dell'Irish Free State)

☞ THE GREAT WATERSHED (ch. 14): 13 ore

- ⑩ A Deep Cultural Crisis, pag. 440
- ⑩ The Modernist Spirit, pag. 447
- ⑩ The Modern Novel, pag. 448
- ⑩ caratteristiche dello stream of consciousness e dell'interior monologue
- ⑩ "The Funeral" da *Ulysses* di James Joyce, pag. 449, come esempio di interior monologue
- ⑩ "I Said Yes I Will" da *Ulysses* di James Joyce, come esempio di stream of consciousness (fotocopia)
- ⑩ *Dubliners*, pag. 464
- ⑩ analisi e commento di "Eveline" da *Dubliners* di James Joyce, pagg. 465-468

Le ultime settimane di lezione (circa 10 ore) verranno dedicate al ripasso.

Pistoia, lì 14 maggio 2018

LA DOCENTE
Prof.ssa Federica Irmeni*

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
Alice Gori*
Chiara Giuntini*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B classe 5H

- **MATERIA – STORIA DELL'ARTE**
- **DOCENTE – Prof.ssa Barbara Giannessi**

CONSUNTIVO

- **LIBRO DI TESTO ADOTTATO –**
Giorgio Cricco, Francesco P. Di Teodoro, *Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'Arte*, versione gialla, voll. 4 e 5, terza edizione, Zanichelli, 2012.
- **ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'A. S. 2017/18** n. 99 in base a 33 settimane di lezione.
- **ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO** n. 67
- **ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI** n. 12.
- **OBIETTIVI RAGGIUNTI**
L'attività disciplinare si è indirizzata a fornire alla classe gli strumenti necessari per comprendere le tematiche dei movimenti artistici svolti ed acquisire capacità autonome di elaborazione. I principali obbiettivi raggiunti sono i seguenti:
 - capacità di analisi e descrizione delle opere, con linguaggio appropriato;
 - individuazione delle caratteristiche dei singoli periodi artistici e contestualizzazione storica di base;
 - capacità di fare i collegamenti essenziali fra espressioni artistiche diverse.
- **CONTENUTI**
Durante l'anno scolastico sono stati affrontati i principali periodi artistici, temi e autori, previsti nella programmazione e compresi nell'arco temporale fra la fine del XVIII secolo e la prima metà del XX secolo, in successione cronologica e secondo la scansione proposta dal libro di testo.

Nella restante parte del mese di Maggio si prevede di svolgere i seguenti argomenti: Surrealismo, Pop Art e cenni alle nuove forme di espressione artistica nel XX secolo.

(vedi programma allegato)

- TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (programma allegato)

Nella prima parte dell'anno scolastico –trimestre- sono state affrontati gli argomenti relativi a Neoclassicismo, Romanticismo, Realismo e Impressionismo. Dal mese di gennaio sono stati trattati tutti i successivi argomenti previsti nella programmazione: Postimpressionismo, architettura e urbanistica nel XIX secolo, Preraffaelliti e Morris, Art Nouveau, Avanguardie storiche: Secessione viennese, Espressionismo, Futurismo, Cubismo, Dada, Surrealismo; alcuni temi dell'architettura del XX secolo; Pop art e nuove forme di espressione artistica nel XX secolo.

- METODO DI INSEGNAMENTO

Il metodo didattico si è incentrato su due aspetti:

- 1) delineare le caratteristiche di un movimento artistico, inserito nel contesto storico con rimandi interdisciplinari;
- 2) la lettura dell'opera d'arte e la sua interpretazione con riferimento alla produzione dell'autore e alle caratteristiche del movimento artistico di riferimento.

In generale si è seguita la successione cronologica suggerita dal libro di testo.

La metodologia adottata, partendo dalla tradizionale lezione frontale e partecipata, si è avvalsa della consultazione di libri e riviste specializzate, visione di power point elaborati dalla docente, video specifici su alcuni autori (Eduard Manet, Claude Monet, Vincent Van Gogh, Duchamp), approfondimenti e ricerche svolte dagli studenti e condivise con la classe, visione di un film *"Hitler contro Picasso e gli altri"*, visione di mostre specifiche: Biennale di Arti visive a Venezia, *"Escher. Oltre il possibile"*, *"Nascita di una nazione tra Gottuso, Fontana e Schifano"*.

Il viaggio d'istruzione a Parigi con la visita a tre importanti musei (Louvre, Orsay e Picasso) è stato un momento molto importante di approfondimento delle conoscenze acquisite.

CLIL

L'insegnamento della Storia dell'arte era stato individuato come disciplina L2 in inglese, e nella seconda parte del pentamestre sono state sviluppate alcune unità didattiche attraverso dispense e fotocopie in lingua inglese e l'ausilio di siti web specifici.

- MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Come riferimento basilare si è utilizzato il libro di testo. Sono state fornite dall'insegnante fotocopie d'integrazione e approfondimento per alcuni argomenti; sono state visionate in classe pubblicazioni su temi specifici, oltre a riviste, depliant, sintesi e schemi di comprensione dei principali periodi artistici. Si è fatto uso di cd-rom e mondo internet come sussidio alla lezione frontale.

- SPAZI

Aula, aula video.

- STRUMENTI DI VERIFICA

Secondo quanto stabilito nell'ambito del Dipartimento di Storia dell'Arte e acquisito nel PTOF sono state svolte sia verifiche orali che scritte. Nel trimestre sono state effettuate due verifiche orali e due scritte. Nel pentamestre sono state effettuate due verifiche orali e due scritte a domande aperte con risposte brevi (tipologia B).

- ALTRE CONSIDERAZIONI SULLA CLASSE

La classe nel corso del triennio, ha avuto un comportamento corretto con una buona partecipazione al dialogo educativo; ha dimostrato interesse per la disciplina in generale e per gli argomenti proposti, in modo adeguato all'importanza che la stessa ricopre nell'indirizzo di studi artistici.

Mi piace sottolineare che fin dai primi anni del percorso scolastico, la classe si è dimostrata entusiasta e disponibile alle attività proposte anche in momenti al di fuori dell'orario scolastico.

Nel caso di almeno tre studenti l'impegno e lo studio sono stati spesso frammentari e finalizzati ai momenti delle verifiche, riportando risultati su livelli al limite della sufficienza, sia nell'elaborazione scritta che in quella orale. Per la restante parte del gruppo classe invece vi è stato un impegno più continuativo con risultati più che soddisfacenti.

Per la gran parte degli alunni, si evidenzia una scarsa proprietà di linguaggio e di elaborazione critico-filosofica dei movimenti artistici.

Sviluppando una analisi più in dettaglio del gruppo classe si riscontra quanto segue: la classe è composta da 13 studenti di cui 4 seguiti dal sostegno con percorsi diversi fra loro; due alunni sono certificati come DSA e due hanno ripetuto una classe, inserendosi molto bene nel gruppo classe.

Quarrata, li 10 MAGGIO 2018

Firma dell'Insegnante

Prof.ssa Barbara Giannessi*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

PROGRAMMA di STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: **Barbara Giannessi**CLASSE: **5 H** *Architettura e Ambiente*Testo in adozione:G. CRICCO, F.P. DI TEODORO, *Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte*, versione gialla, voll. 4 e 5, Zanichelli.**OBIETTIVI FORMATIVI**

Sviluppo della consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico dell'umanità.

OBIETTIVI MINIMI della disciplina

Conoscenze	Conoscere le caratteristiche fondamentali del linguaggio artistico, dei movimenti, delle opere e degli artisti trattati.
Competenze	Leggere e analizzare in modo corretto un'opera d'arte nei suoi aspetti principali. Esprimere le proprie conoscenze attraverso un lessico specifico e corretto. Contestualizzare movimenti, opere e artisti, nel relativo ambito storico letterario e filosofico in modo sufficientemente corretto.
Capacità	Esporre le caratteristiche delle diverse produzioni artistiche, indicando nessi logici semplici all'interno di una sintesi adeguatamente rielaborata.

UNITÀ' DI APPRENDIMENTO**1 Neoclassicismo**

Le teorie di Winkelmann e Piranesi; riscoperta ed esaltazione dei valori dell'arte classica in particolare greca. Il valore educativo e didattico dell'arte. L'importanza delle scoperte fatte ad Ercolano e Pompei e il fenomeno del Grand Tour. Lo studio della storia antica come fonte d'ispirazione artistica.

Autori e opere

ANTONIO CANOVA, *Amore e Psiche*, *Paolina Borghese come Venere vincitrice*, *monumento funebre a Maria Cristina d'Austria*.

JACQUES LOUIS DAVID, *La morte di Marat*.

FRANCISCO GOYA, *Maja desnuda*, *Maja vestida*, *il 3 maggio 1808*,

	<i>Ritratto della duchessa di Alba.</i>
2	Romanticismo <i>Sturm und drang</i> ; lo spettacolo della Natura nelle sue manifestazioni; il concetto di <i>sublime</i> . Il primato del sentimento sulla ragione; il concetto di “genio e sregolatezza”. Esaltazione del senso della storia, in particolare antica e medioevale; visione eroica, concetto di nazione. L'insegnamento accademico e lo studio formale dell'antico. <u>Autori e opere</u> CASPAR DAVID FRIEDRICH, <i>Viandante sul mare di nebbia</i> ; JOHN CONSTABLE, <i>Cattedrale di Salisbury</i> ; WILLIAM TURNER, <i>La sera del Diluvio</i> ; THÉODORE GÉRICAUT, <i>La zattera della Medusa</i> ; EUGÈNE DELACROIX, <i>La Libertà che guida il popolo</i> ; FRANCESCO HAYEZ, <i>Pensiero malinconico, Il bacio</i> .
3	Scuola di Barbizon Un nuovo modo di dipingere il paesaggio: l'importanza dell'osservazione diretta della realtà e il tentativo d'immergersi nel paesaggio per dipingerlo. <u>Autori e opere</u> CAMILLE COROT, <i>La Cattedrale di Chartres</i> .
4	Realismo L'interesse per gli aspetti del quotidiano; la ricerca del “vero” nei temi, nei soggetti, nella composizione; documentazione della realtà in modo distaccato. Il senso religioso del vivere dell'uomo. Polemiche antiaccademiche. <u>Autori e opere</u> GUSTAVE COURBET, <i>Gli spaccapietre, L'atelier del pittore, Fanciulle sulle rive della Senna</i> ; JEAN-FRANÇOIS MILLET, <i>L'Angelus</i> .
5	Pittura italiana I Macchiaioli

	Il gruppo al Caffè Michelangelo; il sodalizio con Diego Martelli; l'impegno politico. Visione del reale e sperimentazioni tecniche (la macchia, la composizione). Soggetti ricorrenti: il paesaggio, la vita nei campi, le Guerre d'Indipendenza, tematiche garibaldine, il quotidiano, gli interni. <u>Autori e opere</u> GIOVANNI FATTORI, <i>Campo italiano alla battaglia di Magenta, La rotonda di Palmieri, In vedetta, Bovi al carro.</i> Pittori italiani a Parigi Artisti italiani a Parigi negli anni '70-'80 del XIX secolo; la cosiddetta pittura "a la mode" Giovanni Boldini e Giuseppe De Nittis e la figura della donna. Divisionismo Tra paesaggio echi simbolisti e denuncia sociale PELLIZZA DA VOLPEDO, <i>Fiumana, Quarto Stato.</i>
6	Impressionismo Il rapporto con l'accademismo e l'arte ufficiale dei Salons. Il Café come ritrovo artistico. Il decennio dell'esperienza impressionista e il suo arco evolutivo; origine del termine. La quotidianità come soggetto d'elezione della pittura. Studio del colore e della luce; colori complementari e primari; influenza delle stampe giapponesi e della fotografia. Il concetto di lavoro in serie e di sperimentazione; la pittura <i>en plein air</i>. Il Museo d'Orsay. <u>Autori e opere</u> ÉDOUARD MANET, <i>Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergère;</i> CLAUDE MONET, <i>Impressione, sole nascente, Cattedrale di Rouen, Stagno delle ninfee, La Grenouillère, Salice piangente;</i> EDGAR DEGAS, <i>La lezione di danza, L'assenzio, Piccola danzatrice di quattordici anni;</i> PIERRE-AUGUSTE RENOIR, <i>La Grenouillère, Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri, Bagnanti.</i>
7	Postimpressionismo La critica alla società borghese, rigida e formale; positivismo e nuove ricerche scientifiche, gli studi di ottica di Chevreuil e Maxwell. Verso nuovi linguaggi espressivi: dall'esperienza

	dell'Impressionismo alle personali ricerche di ciascun protagonista; istanze anticipatrici dei movimenti del primo Novecento. L'interpretazione personale della realtà visiva. Sperimentazioni su: forma, volume, luce, colore e tecnica pittorica. <u>Autori e opere</u> PAUL CÉZANNE, <i>La casa dell'impiccato a Auvers-sur Oise, Le grandi bagnanti, I giocatori di carte, La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves;</i> GEORGES SEURAT, <i>Une baignade à Asnières, Un dimanche après-midi à l'île de la Grande Jatte;</i> PAUL GAUGUIN, <i>Il Cristo giallo, Aha oe feii? (Come! Sei gelosa?);</i> VINCENT VAN GOGH, <i>I mangiatori di patate, Veduta di Arles con iris in primo piano, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi, autoritratti;</i> HENRI DE TOULOUSE-LAUTREC, <i>Al Moulin Rouge, Al Salon di rues des Moulins..</i>
8	Architettura e urbanistica nel XIX secolo <u>Architettura in ferro e vetro.</u> Rivoluzione industriale, conquiste tecnologiche e uso del ferro in architettura; dalla costruzione di ponti ferroviari e carrabili (Ponte sul fiume Severn), alle grandi serre nei parchi inglesi, alle Esposizioni universali. Il panorama italiano tra permanenza dell'architettura tradizionale e innovazioni; l'uso delle strutture in ferro e vetro nelle coperture. <u>Storicismo ed eclettismo.</u> Il XIX secolo come epoca dei neostili; il significato di storicismo e di eclettismo; l'insegnamento delle Accademie; lo studio delle diverse epoche antiche e la costruzione dello stile. <u>Trasformazioni urbane.</u> Gli effetti della rivoluzione industriale in ambito socio-economico e urbano. Arrivo di nuove infrastrutture e reti tecnologiche (tranvia, metropolitana, illuminazione). Demolizione delle mura urbane e creazione di una nuova immagine della città. <u>Opere</u> <i>Palazzo di Cristallo, Galleria delle Macchine, Tour Eiffel, Galleria Vittorio Emanuele a Milano;</i> <i>Palazzo del Parlamento inglese, Castello di Neuschwanstein;</i> <i>La nuova Parigi di Haussmann; il piano Poggi a Firenze.</i>
9	Panorama inglese nella seconda metà del XIX secolo William Morris, e Arts and Craft Il rapporto fra produzione industriale e artigianale; gli effetti negativi dell'introduzione della

	macchina e della produzione seriale nella qualità del prodotto. Il tentativo di conciliare arte e produzione industriale. Nascita dell'idea di oggetto di design. Dignità del lavoro; operaio come creatore di opere d'arte. I Preraffaelliti L'idea della confraternita, il recupero dei valori etici medioevali e dell'idea di un'arte più sincera e spontanea. Naturalismo e primitivismo. I temi storici e letterari; la figura della donna musa ispiratrice e guida. La Tate Britain a Londra. <u>Autori</u> DANTE GABRIELE ROSSETTI
10	Art Nouveau, Modernismo e Secessione L'epoca delle Belle Epoque e il nuovo gusto borghese. Le varie declinazioni del nome in Europa. Ricerca formale e figurativa, esaltazione dell'aspetto decorativo; l'ispirazione tratta dal mondo naturale e dal decorativismo gotico. Il rapporto "Arti maggiori" e "Arti minori" e lo sviluppo di aspetti quali arredamento, moda, grafica ecc. Il concetto di Secessione. Il dibattito sull'ornamento. L'opera d'arte totale. Modernismo spagnolo. Il contesto storico ed economico della Catalogna; l'ascesa della borghesia e l'espansione della città di Barcellona. L'ispirazione dalle costruzioni gotiche medioevali e dal naturalismo. <u>Autori e opere</u> HECTOR GUIMARD, <i>Stazioni della metropolitana parigina</i>; ANTONY GAUDI', <i>Casa Milá, Casa Batlló, Parco Güell, Sagrada Famiglia</i>; JOSEPH MARIA OLBRICH, <i>Il Palazzo della Secessione viennese</i>; GUSTAVE KLIMT, <i>Giuditta I, Il bacio, ritratti di donne, Fregio di Beethoven</i>.
11	Espressionismo Il concetto di "avanguardia" per i movimenti artistici dei primi decenni del Novecento. Ripensamento della tradizione artistica, distacco totale e definitivo con il passato. La percezione interiore della realtà; il disagio di vivere nella società dell'epoca, il senso di alienazione, la perdita di spiritualità. Sintesi della forma, eliminazione dello spazio prospettico, esasperazione del colore. <u>Autori e opere</u> DIE BRÜCKE (IL PONTE) ERNST LUDWIG KIRCHENER, <i>Due donne per strada, Cinque donne per la strada</i>; EDVARD MUNCH, <i>La fanciulla malata, Sera nel corso Karl Johann, Il grido</i>.

	Fauves Il Salon d'Automne e l'attribuzione del termine. L'atmosfera liberale e gioiosa della Parigi d'inizio secolo e il colore come espressione di gioia ed eccitazione. La negazione del rigore compositivo e delle coordinate prospettiche fino alla sintesi della forma. <u>Autori e opere</u> HENRI MATISSE, <i>La stanza rossa, La danza.</i>
12	Cubismo La lezione di Cézanne e la rinuncia all'elaborazione di uno spazio prospettico, all'uso del chiaro scuro o alla delimitazione dei volumi. Influenza dell'arte primitiva o africana. Un nuovo linguaggio espressivo e il tentativo di costruire una realtà nuova. Interpretazione razionale e scientifica della realtà che viene scomposta e rielaborata. Rifiuto dell'astrattismo e necessità di avere un legame con la realtà. Sperimentazione di varie tecniche, papiers collè. Cubismo analitico e cubismo sintetico. <u>Autori e opere</u> PABLO PICASSO, i diversi "periodi" dell'attività artistica come avvicinamento al cubismo; <i>Poveri in riva al mare, Les Demoiselles d'Avignon, Ritratto di Vollard, Natura morta con sedia impa Guernica.</i>
13	Futurismo Il Manifesto e il ruolo di Filippo Tommaso Marinetti; il legame con Parigi. Esaltazione della modernità: il dinamismo, la forza, il fuoco, la macchina, la ciminiera e la fabbrica; opposizione all'accademismo e ai tradizionalismi. Sperimentazioni espressive e tecniche. L'incontro con le altre avanguardie. <u>Autori e opere</u> UMBERTO BOCCIONI, <i>La città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio;</i> ANTONIO SANT'ELIA, disegni; GIACOMO BALLA, <i>Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità d'automobile.</i>
14	Dada Il significato del termine; il Manifesto Dada; la volontà di contestare la guerra e il mondo dell'arte ufficiale. L'approccio rivoluzionario al concetto di opera d'arte. Il gruppo a Zurigo e a New York. Il ready-made. <u>Autori e opere</u> MARCEL DUCHAMP, <i>Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q.;</i> MAN RAY, <i>Le violon d'Ingres.</i>
15	CLIL

	The Guggenheim World SOLOMON , PEGGY GUGGENHEIM AND THEIR COLLECTIONS; FRANK LLOYD WRIGHT; SOLOMON R. GUGGENHEIM MUSEUM IN NEW YORK.
	Argomenti trattati dopo il 15 Maggio 2017
16	Surrealismo Breton e il Manifesto surrealista; l'inconscio e la coscienza; automatismo psichico puro. Il gioco dei nonsensi e il mondo della paranoia. Visione della mostra a Pisa "Salvator Dalì - il sogno del classico". <u>Autori e opere</u> RENE MAGRITTE, <i>Ceci n'est pas une pipe</i> ; SALVADOR DALÌ.
	Astrattismo , caratteristiche principali, VASILIJ KANDINSKIJ;
	CLIL Pop Art and Andy Warhol
	Nuove espressioni dell'arte nel XX secolo: installazione, performance, happening, video art; Aspetti principali dell'Arte italiana negli anni Cinquanta e Sessanta.

Pistoia, lì 10 Maggio 2018

Docente

prof.ssa Barbara Giannessi*

Studenti

Alice Gori*

Chiara Giuntini*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

MATERIA - MATEMATICA

DOCENTE - Gentili Chiara

CONSUNTIVO

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Leonardo Sasso, La matematica a colori
ed. Azzurra Vol.5 Ed. Petrini

ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 N°...66... in base a 33
settimane di lezione.

ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO
N°.....65....

ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°.....7....

OBIETTIVI RAGGIUNTI :

- Studiare le funzioni elementari dell'analisi e loro grafici in particolare le funzioni polinomiali e razionali, cenni sulle funzioni esponenziali e logaritmiche.
- Conoscere il concetto di limite di una funzione
- Comprendere il ruolo del calcolo differenziale
- Collegare i vari argomenti tra loro

CONTENUTI (vedi programma allegato)

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (vedi programma allegato)

METODO DI INSEGNAMENTO:

- Lezione frontale.
- Discussioni in classe.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libri di testo.
- Appunti.

SPAZI : Aula scolastica

STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche orali
verifiche scritte

ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Ho avuto la possibilità di seguire la classe con continuità per l'intero percorso scolastico, il numero degli alunni si è progressivamente ridotto negli anni, tuttavia la classe è sempre risultata unita e ben disposta ad accogliere tutte le situazioni problematiche che si sono venute a creare. Buona

parte di loro ha dimostrato un atteggiamento maturo e interessato verso la materia che non sempre però ha portato i risultati sperati.

Per quanto riguarda lo studio delle funzioni ci siamo limitati ai grafici delle polinomiali intere e fratte per le funzioni logaritmiche ed esponenziali ci siamo limitati ad alcuni esercizi guida incentrati soprattutto sulla determinazione del dominio, del segno e sullo studio della derivata. Nello studio teorico gran parte della classe incontra difficoltà e quindi ho proposto loro solo le definizioni e i teoremi fondamentali (solo gli enunciati) con un linguaggio per loro semplificato, per questo nella trattazione degli argomenti ho evitato l'uso di un eccessivo formalismo, cercando di porre l'accento sul concetto e limitandomi sempre ad esercizi semplici a livello algebrico. Nella simulazione fatta per la Terza prova la struttura delle domande è stata costituita da una breve parte teorica e da un esercizio applicativo. Si segnala la presenza di due ragazzi DSA che, anche a seguito di problematiche personali, non sempre raggiungono i risultati richiesti.

Pistoia, 14 MAGGIO 2018

Firma dell'Insegnante*

Chiara Gentili

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico

*firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2 del D. lgsn 39/93.

Programma di matematica
Classe Quinta sez. H
A.S. 2017/2018

MODULO 1: FUNZIONI E LIMITI

- Intervalli, estremo superiore e inferiore di un insieme limitato di numeri reali
- Intorni di un numero o di un punto
- Concetto di una funzione reale di variabile reale
- Rappresentazione analitica di una funzione
- Funzioni crescenti e decrescenti, periodiche, pari e dispari
- Dominio di una funzione
- Funzioni composte
- Concetto intuitivo di limite
- Limite finito in un punto
- Limite infinito in un punto
- Limite destro e sinistro di una funzione
- Limite finito all'infinito
- Limite infinito all'infinito
- Teoremi fondamentali sui limiti
- Operazioni con i limiti
- Forme indeterminate
- Funzione continua in un punto e in un intervallo
- Monotonia e continuità
- Punti di discontinuità e loro classificazione
 - Discontinuità eliminabile
 - Punti di salto (discontinuità di prima specie)
 - Discontinuità di seconda specie
- Teorema di esistenza degli zeri (enunciato)
- Teorema di Weierstrass(enunciato)
- Teorema dei valori intermedi (enunciato)
- Asintoti e grafico probabile di una funzione

MODULO 2: IL CALCOLO DIFFERENZIALE

- Problemi che conducono al concetto di derivata
- Rapporto incrementale
- Significato geometrico della derivata
- Continuità e derivabilità
- Derivate di funzioni elementari
- Derivate di somma, prodotto, quoziente
- Derivata della funzione composta
- Retta tangente e retta normale
- Punti di massimo e di minimo relativo e assoluto
- Criterio di monotonia per le funzioni derivabili (crescenza e decrescenza)
- Ricerca dei punti di estremo relativo mediante lo studio del segno della derivata prima
- Concavità, convessità (cenni)
- Studio del grafico di una funzione

Firma degli studenti*
Chiara Giuntini
Alice Gori

Firma dell'insegnante*
Chiara Gentili

*firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2 del D. lgsn 39/93.

PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

1. MATERIA - FISICA

2. DOCENTE - Gentili Chiara

CONSUNTIVO

3. LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Parodi G. Ostili M. Mochi Onori G.

“IL BELLO DELLA FISICA” Quinto anno Ed. LINX

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 N°...66... in base a 33 settimane di lezione.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N°...49.....

6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°...7.....

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI:

- Acquisire le tematiche fondamentali trattate
- Conoscere la definizione e il significato di campo
- Conoscere le relazioni tra elettricità e magnetismo.

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (vedi programma allegato)

10. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale.

Discussioni in classe.

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo, fotocopie, visione di video del PSSC.

12. SPAZI: Aula scolastica

13. STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche orali

Verifiche scritte

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

L'approccio alla materia è molto teorico e si limita ai contenuti presentati sul loro libro di testo, abbiamo fatto due approfondimenti, il primo sui superconduttori (treni a levitazione magnetica), l'altro sulla pila di Volta, non trattata nel loro testo. Buona parte della classe ha saputo fin dall'inizio organizzarsi nello studio domestico e per questo la quasi totalità degli studenti ha raggiunto risultati apprezzabili, tuttavia quest'anno, a causa di molte attività extrascolastiche (uscite, orientamento...) sono state svolte ore in meno rispetto a quelle previste. Nella simulazione della terza prova sono stati proposti due quesiti teorici e la maggior parte degli studenti ha raggiunto risultati modesti.

Pistoia, 15 MAGGIO 2018

Firma dell'insegnante*
Chiara Gentili

*firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2 del D. lgsn 39/93.

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico

Programma di fisica
Classe Quinta sez. H
A.S. 2017/2018

MODULO 1: CARICHE E CAMPI ELETTRICI

- o La carica elettrica
- o L'elettrizzazione per strofinio
- o Isolanti e conduttori
- o L'elettrizzazione per contatto
- o L'elettrizzazione per induzione
- o La polarizzazione
- o La legge di Coulomb
- o Il campo elettrico
- o Le linee di campo
- o L'energia potenziale elettrica
- o Il differenza di potenziale elettrico
- o La gabbia di Faraday
- o I condensatori

MODULO 2: POTENZIALE E CIRCUITI ELETTRICI

- o La corrente elettrica
- o Galvani e Volta dalle rane alle pile (dispensa)
- o La corrente elettrica nei solidi
- o Il generatore di forza elettromotrice
- o La resistenza elettrica, leggi di Ohm
- o Resistività e temperatura
- o Semiconduttori e superconduttori
- o La potenza elettrica
- o L'effetto Joule
- o I circuiti elettrici, resistenze in serie e in parallelo
- o La forza elettromotrice di un generatore
- o La corrente nei liquidi e nei gas (cenni)

MODULO 3: IL CAMPO MAGNETICO

- o I magneti
- o Il vettore campo magnetico
- o Interazione tra correnti e magneti (Oersted, Faraday, Ampere)
- o La forza di Lorentz e il campo magnetico
- o Legge di Biot-Savart
- o Il campo magnetico di una spira
- o Il campo magnetico di un solenoide
- o Il moto di una particella carica in un campo magnetico (cenni)
- o Le forze esercitate da campi magnetici su conduttori percorsi da corrente
- o L'azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente
- o Il motore elettrico a corrente continua
- o Materiali diamagnetici e materiali paramagnetici
- o Materiali ferromagnetici

MODULO 4: IL CAMPO ELETTROMAGNETICO

- o Semplici esperimenti sulle correnti indotte
- o Induzione elettromagnetica

- ☐ La legge di Faraday – Neumann
- ☐ La legge di Lenz
- ☐ La produzione e la distribuzione di corrente alternata (cenni)
- ☐ Le onde elettromagnetiche (cenni)

Firma degli studenti*

Chiara Giuntini

Alice Gori

Firma dell'insegnante*

Chiara Gentili

*firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2 del D. lgsn 39/93.

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

MATERIA - Religione

DOCENTE - Giovanni Verni

CONSUNTIVO

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: L. SOLINAS, *Tutti i colori della vita*, SEI, Torino 2013.

ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 N. 33 in base a 33 settimane di lezione.

ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 22

ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°4

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha raggiunto in modo più che sufficiente i seguenti obiettivi: saper riflettere su questioni di etica e bioetica confrontandosi con diverse concezioni morali; scoprire una concezione etica della vita; conoscere l'impegno della Chiesa nel dialogo interreligioso ed ecumenico; riconoscere i punti in comune e non con altre tradizioni religiose.

Alcuni obiettivi sono stati raggiunti parzialmente: saper riconoscere e valorizzare le diverse dimensioni dell'uomo in una visione integrale e personalistica; saper riflettere sull'agire umano alla luce della Rivelazione cristiana; saper riflettere sul mistero di Dio.

CONTENUTI (vedi programma allegato)

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)

METODO DI INSEGNAMENTO: si è cercato di favorire la ricerca in tutte le sue caratteristiche: l'interrogazione, il dubbio, il dialogo, il confronto, l'analisi e la sintesi, il lavoro di gruppo. Seguendo il metodo induttivo si è partiti dalla domanda religiosa degli alunni per giungere all'analisi e allo studio del messaggio cristiano.

Si è potuto così seguire un itinerario di ricerca attiva, articolato nei seguenti termini: problematizzazione, documentazione, confronto con concezioni diverse, sistematizzazione (specifico contributo della religione cattolica).

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: libro di testo, presentazioni in power point, immagini e video proiettati, materiale fotocopiato da saggi e manuali.

SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali): le lezioni si sono svolte nell'aula.

STRUMENTI DI VERIFICA: domande orali, valutazione della partecipazione attiva in classe (domande, approfondimenti svolti, interventi, pertinenza degli interventi fatti).

ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE: nel corso del trimestre la classe ha partecipato alle lezioni con interesse e partecipazione buone. Gli alunni hanno manifestato capacità di dialogo e confronto, interagendo tra loro e col docente nel rispetto della diversità di pensiero. Durante il pentamestre la classe ha mantenuto un comportamento corretto in aula ma con minor partecipazione ed interesse.

Pistoia, 14 MAGGIO 2018

Firma dell'Insegnante

Prof. Giovanni Verni*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

PROGRAMMA DI RELIGIONE SVOLTO FINO AL 14/05/2018 NELLA CLASSE
5H DURANTE L'A.S. 2017-2018

Punti del piano di lavoro affrontati durante il trimestre:

- L'importanza e il senso del porsi domande
- Introduzione all'etica
- Presupposti necessari all'etica: la libertà e il male.
- La coscienza morale e le virtù
- La morale
- La legge morale naturale
- Le fonti della moralità
- La persona
- La dignità della persona umana
- I diritti umani
- Giustizia e misericordia

Punti del piano di lavoro affrontati durante il pentamestre:

- L'islam
- Le diverse correnti islamiche
- Confronto tra Islam e Cristianesimo
- Il senso della libertà.
- L'antropologia personalista
- Le diverse prospettive etiche oggi
- Introduzione alla bioetica
- La sacralità della vita
- Lo statuto ontologico dell'embrione
- L'aborto

Firma docente

Prof. Giovanni Verni*

Firma alunni

Alice Gori*

Chiara Giuntini*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

LICEO ARTISTICO "P. PETROCCHI" DI PISTOIA

Piazza San Pietro - Pistoia tel. 0573/364708 fax 0573/307141

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

CLASSE E SEZIONE – V sez. H

MATERIA - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE -CLAUDIA VIGNOZZI.....

LIBRO DI TESTO ADOTTATO NUOVO SPORTIVAMENTE

ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 N° 66 in base a 33 settimane di lezione.

ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 53

ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 8

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- **CONOSCENZE:** Il corpo umano (apparato locomotore: scheletrico, articolare e muscolare; apparato respiratorio). Paramorfismi e dismorfismi. Principali traumi legati allo sport. Le qualità motorie (capacità coordinative e condizionali). Le principali attività sportive individuali e di squadra. Gli effetti del movimento sui principali apparati e sistemi del corpo umano, compreso l'aspetto psicologico (stress, attacchi di panico, ansia, ecc.). Storia e conoscenza degli sports: danza, ciclismo, pallavolo, giochi olimpici del 36.
- **COMPETENZE:** Potenziamiento fisiologico, miglioramento della funzione cardio-respiratoria, della forza muscolare, della mobilità articolare e della rapidità nel compiere gesti motori. Affinamento e perfezionamento degli schemi motori già acquisiti.
- **CAPACITÀ' :** Capacità di disporre nel migliore dei modi della propria potenzialità corporea sia dal punto di vista morfologico funzionale sia per quanto riguarda l'organizzazione e l'efficacia del movimento.

CONTENUTI

Moduli definiti nella progettazione formativa, con indicazione specifica degli argomenti trattati

MODULO N.1

POTENZIAMENTO FISIOLOGICO

RESISTENZA: Corse su lunghe e brevi distanze a ritmi variati. Esercizi di corsa su distanze programmate con e senza superamento di ostacoli. Staffette varie a prevalenza impegno aerobico. Percorsi costruiti in palestra.

VELOCITÀ': Esercizi di corsa su brevi distanze a velocità massimali con ripetizioni in serie. Staffette varie con percorsi brevi. Vari tipi di corsa breve (skip, balzata, calciata, indietro e laterale). Slalom tra birilli, esercizi-gioco di alcune discipline sportive: corse con tiri a canestro, in porta. Corse veloci ad ostacoli.

FORZA : Esercizi per lo sviluppo di muscoli addominali, dorsali, degli arti superiori e inferiori. Esercizi con palla medica da 2/3 Kg, con manubri. Esercizi di sospensione alla spalliera, piegamenti di braccia e di gambe. Esercizi a coppie. Esercizi inseriti in circuito.

MOBILITA' ARTICOLARE : Esercizi di circonduzione degli arti superiori con l'utilizzo di bastoni. Esercizi alla spalliera.

MODULO N.2

RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI

EQUILIBRIO STATICO E DINAMICO: Esercizi con l'uso di piccoli e grandi attrezzi. Andature sugli appoggi , balzi nei cerchi, tiro in canestro ed in porta dopo una corsa o dopo aver effettuato capovolte.

COORDINAZIONE MOTORIA : Esercizi di corsa abbinati a salti, capovolte, slalom, tiri, ecc... Saltelli di vario tipo con la funicella.

ABILITA' E DESTREZZA: Esercizi di risposta motoria a stimoli uditivi. Esercizi posti in circuito da effettuarsi nel miglior modo e nel minor tempo possibile. Percorsi misti.

MODULO N.3

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

PRATICA DI ALCUNE DISCIPLINE SPORTIVE: Pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcetto, bad minton.

METODO DI INSEGNAMENTO : Metodo deduttivo e induttivo; metodo globale e analitico. Lezione frontale, lavoro a coppie e di gruppo.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO : Piccoli e grandi attrezzi.

SPAZI : Palestra.

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Trimestre e pentamestre.

STRUMENTI DI VERIFICA : Test di ingresso e verifiche periodiche. Prove pratiche individuali e di squadra.
Osservazione sistematica.

Pistoia, 14 MAGGIO 2018

IL DOCENTE

Prof.ssa Claudia Vignozzi*

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Alice Gori*

Chiara Giuntini*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA – Progettazione Architettura e Ambiente

2. DOCENTE –Paolo Lini

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI Libre e riviste di settore

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 N° 198 in base a 33 settimane di lezione.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N°180

6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°18

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE: Conoscenza delle tecniche di rappresentazione grafica
Conoscenza dell'uso dei materiali nella fase progettuale e applicativa

COMPETENZE: Acquisizione dei procedimenti alla base di una metodologia progettuale

CAPACITÀ': Capacità di analisi e di valutazione dei prodotti di architettura
Capacità di uso degli strumenti, dei procedimenti tecnici e dei materiali di indirizzo

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)

8. METODO DI INSEGNAMENTO: Lezione frontale, lezioni pratiche, lezione fuori sede

9. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: Strumenti e attrezzature specifiche della disciplina, strumenti multimediali

10. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali): Laboratorio, Aula video, Aula computer

11. STRUMENTI DI VERIFICA : Prove grafiche/pratiche, Test

12. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 14 MAGGIO 2018

Firma dell'Insegnante*

Prof. Paolo Lini

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei
RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

PROGETTAZIONE ARCHITETTURA E AMBIENTE

Moduli definiti nella Progettazione Formativa con indicazione specifica degli argomenti trattati.
(Il programma è stato svolto in collaborazione con il docente di Laboratorio)

MODULO N. 1 “Progetto e modello di un planetario”

Analisi del tema
Studi preliminari
Redazione di tavole tecniche
Redazione di relazione tecnica
Realizzazione di modello plani volumetrico

MODULO N. 2 “ Progetto e modello di stabilimento balneare”

Analisi del tema
Studi preliminari
Redazione di tavole tecniche
Realizzazione di modello

MODULO N. 3 “ Extempore di un contenitore per vivande”

MODULO N. 4 “Progetto e modello di casa con patio”

Analisi del tema
Studi preliminari
Redazione di tavole tecniche
Redazione di relazione tecnica
Modello

MODULO N. 5 “ Legno e derivati”

MODULO N. 6 “Progetto di riqualificazione di piazza urbana a Quarrata”

Analisi del tema
Studi preliminari
Redazione di tavole tecniche
Redazione di relazione tecnica

MODULO N. 7 “Simulazione prova d'esame : 2° prova”

MODULO N. 8 “Tecnologie Edilizie”

Gli elementi costruttivi
Tecnologie pesanti e tecnologie leggere
I compiti della struttura portante
Il cemento armato ed il suo impiego in edilizia
Muri portanti, pilastri e travi
Le fondazioni

MODULO N. 9 “Progetto e modello di scuola materna con annesso asilo nido”

Analisi del tema
Studi preliminari e dimensioni degli spazi
redazione di relazione tecnica
modello

MODULO N.10 “Extempore su temi di architettura”

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

MODULO N. 1. Settembre-Ottobre
MODULO N. 2. Ottobre-Dicembre
MODULO N. 3. Novembre
MODULO N. 4. Gennaio-Febbraio
MODULO N. 5. Febbraio / Marzo
MODULO N. 6. Febbraio-Marzo
MODULO N. 7. Marzo
MODULO N. 8. Marzo /Maggio
MODULO N. 9. Aprile-Maggio
MODULO N. 10. Maggio/Giugno (da svolgere)

Pistoia 14 Maggio 2018

Il docente

Prof. Paolo Lini*

I rappresentanti degli studenti

Alice Gori*

Chiara Giuntini*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA – Laboratorio Architettura e Ambiente

2. DOCENTE – Antonella Giorgio

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI Librerie e riviste di settore

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 N° 264 in base a 33 settimane di lezione.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALL'11 MAGGIO DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N°224

6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°26

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE: Conoscenza delle tecniche di rappresentazione grafica
Conoscenza dell'uso dei materiali nella fase progettuale e applicativa

COMPETENZE: Acquisizione dei procedimenti alla base di una metodologia progettuale

CAPACITÀ': Capacità di analisi e di valutazione dei prodotti di architettura
Capacità di uso degli strumenti, dei procedimenti tecnici e dei materiali di indirizzo

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)

8. METODO DI INSEGNAMENTO: Lezione frontale, lezioni pratiche, lezione fuori sede

9. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: Strumenti e attrezzature specifiche della disciplina, strumenti multimediali

10. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali): Laboratorio, Aula video, Aula computer

11. STRUMENTI DI VERIFICA : Prove grafiche/pratiche, Test

12. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 14 MAGGIO 2018

Firma dell'Insegnante*

Prof.ssa Antonella Giorgio

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei
RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI*

LABORATORIO ARCHITETTURA E AMBIENTE

Moduli definiti nella Progettazione Formativa con indicazione specifica degli argomenti trattati.
(Il programma è stato svolto in collaborazione con il docente di Progettazione Architettonica)

MODULO N. 1 “Progetto e modello di un planetario”

Analisi del tema
Studi preliminari
Redazione di tavole tecniche
Redazione di relazione tecnica
Realizzazione di modello plani volumetrico

MODULO N. 2 “ Progetto e modello di stabilimento balneare”

Analisi del tema
Studi preliminari
Redazione di tavole tecniche
Realizzazione di modello

MODULO N. 3 “ Extempore di un contenitore per vivande”

MODULO N. 4 “Progetto e modello di casa con patio”

Analisi del tema
Studi preliminari
Redazione di tavole tecniche
Redazione di relazione tecnica
Modello

MODULO N. 5 “ Legno e derivati”

MODULO N. 6 “Progetto di riqualificazione di piazza urbana a Quarrata”

Analisi del tema
Studi preliminari
Redazione di tavole tecniche
Redazione di relazione tecnica

MODULO N. 7 “Simulazione prova d'esame : 2° prova”

MODULO N. 8 “Tecnologie Edilizie”

Gli elementi costruttivi
Tecnologie pesanti e tecnologie leggere
I compiti della struttura portante
Il cemento armato ed il suo impiego in edilizia
Muri portanti, pilastri e travi
Le fondazioni

MODULO N. 9 “Progetto e modello di scuola materna con annesso asilo nido”

Analisi del tema

Studi preliminari e dimensioni degli spazi

redazione di relazione tecnica

modello

MODULO N. 10 “Simulazione 3° prova di esame”

MODULO N.11 “Extempore su temi di architettura”

MODULO N. 12 “ Architettura moderna/contemporanea: Le Corbusier, Renzo Piano, Frank Gehery”

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

MODULO N. 1. Settembre-Ottobre

MODULO N. 2. Ottobre-Dicembre

MODULO N. 3. Novembre

MODULO N. 4. Gennaio-Febbraio

MODULO N. 5. Febbraio / Marzo

MODULO N. 6. Febbraio-Marzo

MODULO N. 7. Marzo

MODULO N. 8. Marzo /Maggio

MODULO N. 9. Aprile-Maggio

MODULO N. 10. Maggio

MODULO N. 11. Maggio – Giugno (da svolgere)

MODULO N. 12. Maggio - Giugno (da svolgere)

Pistoia 14 Maggio 2018

Il Docente*

Prof.ssa Antonella Giorgio

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI*

Alice Gori

Chiara Giuntini

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993

Allegato C: curricula degli studenti
(Depositato in Segreteria)

Allegato D

Credito scolastico e formativo

Il credito è un punteggio che lo studente matura a partire dal terzo anno fino al quinto anno e tale valutazione concorre anche a determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Il valore del credito è determinato da: CREDITO SCOLASTICO e CREDITO FORMATIVO.

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico degli studenti (M), dell'assiduità di frequenza e delle attività promosse dalla scuola frequentate dallo studente, mentre il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate. Il credito massimo che può essere raggiunto alla fine del quinto anno è di 25 punti.

a) Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

In base a quanto indicato nel D.M. n° 42 del 22/05/2007, integrato dal D.M. n° 99 del 16/12/2009, il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale agli alunni delle classi III, IV e V nell'ambito delle bande di oscillazione previste dal Ministero ed indicate nella seguente tabella:

Media dei voti (compreso voto condotta)	Credito Scolastico (punti)	Credito Scolastico (punti)	Credito Scolastico (punti)
	Classe III	Classe IV	Classe V
$M = 6$	3 – 4	3 – 4	4 – 5
$6 < M \leq 7$	4 – 5	4 – 5	5 – 6
$7 < M \leq 8$	5 – 6	5 – 6	6 – 7
$8 < M \leq 9$	6 – 7	6 – 7	7 – 8
$9 < M \leq 10$	7 – 8	7 -- 8	8 – 9

Si ricorda che:

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, nessun voto (compreso quello di comportamento) può essere inferiore a sei decimi.

Per il calcolo della media (M), il voto di comportamento concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.

Il credito scolastico va espresso in numero intero.

Il Credito scolastico tiene conto, oltre la media M dei voti, anche:

- dell'assiduità della frequenza scolastica, (Saltuaria 0, Regolare 0,2, Assidua 0,3);

- dell'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo *ivi compresa frequenza della religione cattolica e alle attività complementari ed integrative organizzate dal Liceo*, quali:
 - ✓ STAGE, ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO CHE SI SVOLGONO DURANTE L'ANNO SCOLASTICO O NEL PERIODO ESTIVO;
 - ✓ VIAGGI DI STUDIO E SCAMBI CULTURALI;
 - ✓ ATTESTATI DI FREQUENZA ALLE INIZIATIVE PROMOSSE DALLA SCUOLA, per una frequenza maggiore dei 2/3, RILASCIATE DAI DOCENTI DELL'ISTITUTO:
 - ✓ ORIENTAMENTO, FESTA DI FINE ANNO, PARTECIPAZIONE EVENTI CULTURALI (DIALOGHI SULL'UOMO, FAI etc.)

PER OTTENERE IL PUNTEGGIO di queste ultime (max 0.4) è necessario produrre opportuna attestazione (almeno due attestati) delle attività citate, con una frequenza di almeno 2/3.

B) Credito formativo

È possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti, ciascuno dei quali qui riportato con relativo punteggio stabilito dal Collegio dei Docenti:

Tipologia attività	Punteggio da attribuire per ciascun anno
ATTIVITA' LAVORATIVE "IN COERENZA CON L'INDIRIZZO DI STUDI	0,3
CORSI DI LINGUA (PET, FCE,....)	0,3
CORSI INFORMATICA	0,3
ATTIVITA' DI VOLONTARIATO	0,2
ATTIVITA' MUSICALE, COREUTICA, SPORTIVE	0,1

I parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Riferimenti normativi:

- [DPR 22 giugno 2009, n. 122](#), art. 6. comma 2;
- [Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009 n. 99](#);
- [Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000 n. 49](#);
- [Decreto Ministeriale 10 febbraio 1999, n. 34](#), art. 1.

Allegato E

Testo delle simulazioni delle prove di esame e griglie di valutazione

- **Prima prova**
- **Seconda prova**
- **Terza prova (I)**
- **Terza prova (II)**

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – 19 Marzo 2018

TESTO della PROVA D'ITALIANO

(per tutti gli indirizzi)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Verga, *I galantuomini*, in Id., *Novelle rusticane* (1883), Novara, Interlinea, 2016

Sanno scrivere — qui sta il guaio. La brinata dell'alba scura, e il sollione della messe, se li pigliano come tutti gli altri poveri diavoli, giacché son fatti di carne e d'ossa come il prossimo, per andare a sorvegliare che il prossimo non rubi loro il tempo e il denaro della giornata. Ma se avete a far con essi, vi uncinano nome e cognome, e chi vi ha fatto, col beccuccio di quella penna, e non ve ne districate più dai loro libracci, inchiodati nel debito.

— Tu devi ancora due tumoli di grano dell'anno scorso.

— Signore, la raccolta fu scarsa!

— È colpa mia se non piovve? Dovevo forse abbeverare i seminati col bicchiere?

— Signore, gli ho dato il sangue mio alla vostra terra!

— Per questo ti pago, birbante! Ti pago a sangue d'uomo! Io mi dissanguo in spese di cultura, e poi se viene la malannata, mi piantate la mezzeria, e ve ne andate colla falce sotto l'ascella! —

E dicono pure: — Val più un pezzente di un potente —; che non si può cavargli la pelle pel suo debito. Per ciò chi non ha nulla deve pagar la terra più cara degli altri, — il padrone ci arrischia di più — e se la raccolta viene magra, il mezzadro è certo di non perder nulla, e andarsene via con la falce sotto l'ascella. Ma l'andarsene in tal modo è anche una brutta cosa, dopo un anno di fatiche, e colla prospettiva dell'inverno lungo senza pane. È che la malannata caccia ad ognuno il diavolo in corpo. Una volta, alla messe, che pareva scomunicata da Dio, il frate della cerca arrivò verso mezzogiorno nel podere di don Piddu, spronando cogli zoccoli nella pancia della bella mula baia, e gridando da lontano: — Viva Gesù e Maria! — Don Piddu era seduto su di un cestone sfondato, guardando tristamente l'aia magra, in mezzo alle stoppie riarse, sotto quel cielo di fuoco che non lo sentiva nemmeno sul capo nudo, dalla disperazione. — Oh! la bella mula che avete, fra Giuseppe! La val meglio di quelle quattro rozze magre, che non hanno nulla da trebbiare né da mangiare!

— È la mula della questua — rispose fra Giuseppe. — Sia lodata la carità del prossimo. Vengo per la cerca. — Beato voi che senza seminare raccogliete, e al tocco di campana scendete in refettorio, e vi mangiate la carità del prossimo! Io ho cinque figli, e devo pensare al pane per tutti loro. Guardate che bella raccolta! L'anno scorso mi avete acchiappato mezza salma di grano perché S. Francesco mi mandasse la buonannata, e in compenso da tre mesi non piovve dal cielo altro che fuoco —.

Fra Giuseppe si asciugava il sudore anche lui col fazzoletto da naso. — Avete caldo, fra Giuseppe? Ora vi faccio dare un rinfresco! — E glielo fece dare per forza da quattro contadini arrabbiati come lui, che gli arrovesciarono il saio sul capo, e gli buttavano addosso a secchi l'acqua verdastra del guazzatoio. — Santo diavolone! — gridava don Piddu. — Poiché non giova nemmeno far la limosina a Cristo, voglio farla al diavolo un'altra volta! — E d'allora non volle più cappuccini per l'aia, e si contentò che per la questua venissero piuttosto quelli di San Francesco di Paola. Fra Giuseppe se la legò al dito. — Ah! avete voluto veder le mie mutande, don Piddu? Io vi ridurrò senza mutande e senza camicia! — Era un pezzo di fratacchione con tanto di barba, e la collottola nera e larga come un bue di Modica, perciò nei vicoli e in tutti i cortili era l'oracolo delle comari e dei contadini.

— Con don Piddu non dovete averci che fare. Guardate che è scomunicato da Dio, e la sua terra ha la maledizione addosso! — Quando venivano i missionari, negli ultimi giorni di carnevale, per gli esercizi spirituali della quaresima, e se c'era un peccatore o una mala femmina, od anche gente allegra, andavano a predicargli dietro l'uscio, in processione e colla disciplina al collo pei peccati altrui, fra Giuseppe additava la casa di don Piddu, che non gliene andava bene più una: le malannate, la mortalità nel bestiame, la moglie inferma, le figliuole da maritare, tutte già belle e pronte. Donna Saridda, la maggiore, aveva quasi trent'anni, e si chiamava ancora donna Saridda perché non crescesse tanto presto. Al festino del sindaco, il martedì grasso, aveva acchiappato finalmente uno sposo, ché Pietro Macca dal tinello li aveva visti stringersi la mano con don Giovannino, mentre andavano annaspando nella contraddanza. Don Piddu s'era levato il pan di bocca per condurre la figliuola al festino colla veste di seta aperta a cuore sul petto. Chissà mai! In quella i missionari

predicavano contro le tentazioni davanti il portone del sindaco, per tutti quei peccati che si facevano là dentro, e dal sindaco dovettero chiudere le finestre, se no la gente dalla strada rompeva a sassate tutti i vetri. Donna Saridda se ne tornò a casa tutta contenta, come se ci avesse in tasca il terno al lotto; e non dormì quella notte, pensando a don Giovannino, senza sapere che fra Giuseppe avesse a dirgli:

— Siete pazzo, vossignoria, ad entrare nella casata di don Piddu, che fra poco ci fanno il pignoramento? — Don Giovannino non badava alla dote. Ma il disonore del pignoramento poi era un altro par di maniche! La gente si affollava dinanzi al portone di don Piddu, a vedergli portar via gli armadi e i cassettoni, che lasciavano il segno bianco nel muro dove erano stati tanto tempo, e le figliuole, pallide come cera, avevano un gran da fare per nascondere alla mamma, in fondo a un letto, quel che succedeva. Lei, poveretta, fingeva di non accorgersene. Prima era andata col marito a pregare, a scongiurare, dal notaio, dal giudice: — Pagheremo domani — pagheremo doman l'altro —. E tornavano a casa rasente al muro, lei colla faccia nascosta dentro il manto — ed era sangue di baroni! Il dì del pignoramento donna Saridda, colle lagrime agli occhi, era andata a chiudere tutte le finestre, perché quelli che son nati col *don* vanno soggetti anche alla vergogna. Don Piddu, quando per carità l'avevano preso sorvegliante alle chiuse del Fiumegrande, nel tempo delle messe, che la malaria si mangiava i cristiani, non gli rincresceva della malaria; gli doleva solo che i contadini, allorché questionavano con lui, mettevano da parte il *don*, e lo trattavano a tu per tu. Almeno un povero diavolo, sinché ha le braccia e la salute, trova da buscarsi il pane. — Quello che diceva don Marcantonio Malerba, quando cadde in povertà, carico di figliuoli, la moglie sempre gravida, che doveva fare il pane, preparare la minestra, la biancheria e scopar le stanze. I galantuomini hanno bisogno di tante altre cose, e sono avvezzi in altro modo. I ragazzi di don Marcantonio, quando stavano a ventre vuoto tutto un giorno, non dicevano nulla, ed il più grandicello, se il babbo lo mandava a comprare un pane a credenza, o un fascio di lattughe, ci andava di sera, a viso basso, nascondendolo sotto il mantello rattoppato. Il papà si dava le mani attorno per cercare qualche cosa, pigliando un pezzo di terra in affitto, o a mezzeria. Tornava a piedi dalla campagna, più tardi di ogni altro, con quello straccio di scialle di sua moglie che chiamava *pled*, e la sua brava giornata di zappare se la faceva anche lui, quando nella viottola non passava nessuno. Poi la domenica andava a fare il galantuomo insieme agli altri nel casino di conversazione, ciaramellando in crocchio fra di loro, colle mani in tasca e il naso dentro il bavero del cappotto; o giocavano a tressette colla mazza fra le gambe e il cappello in testa. Al tocco di mezzogiorno sgattaiolavano in furia chi di qua chi di là, ed egli se ne andava a casa, come se ci avesse sempre pronto il desinare anche lui. — Che posso farci? — diceva. — A giornata non posso andarci coi miei figli! — Anche i ragazzi, allorché il padre li mandava a chiedere in prestito mezza salma di farro per la semina, o qualche tumulo di fave per la minestra, dallo zio Masi, o da massaro Pinu, si facevano rossi, e balbettavano come fossero già grandi. Quando venne il fuoco da Mongibello, e distrusse vigne e oliveti, chi aveva braccia da lavorare almeno non moriva di fame. Ma i galantuomini che possedevano le loro terre da quelle parti, sarebbe stato meglio che la lava li avesse seppelliti coi poderi, loro, i figliuoli e ogni cosa. La gente che non ci aveva interesse andava a vedere il fuoco fuori del paese, colle mani in tasca. — Oggi aveva preso la vigna del tale, domani sarebbe entrato nel campo del tal altro; ora minacciava il ponte della strada, più tardi circondava la casetta a mano destra. Chi non stava a guardare si affacciava a levar tegole, imposte, mobili, a sgombrar le camere, e salvar quello che si poteva, perdendo la testa nella fretta e nella disperazione, come un formicaio in scompiglio. A don Marco gli portarono la notizia mentre era a tavola colla famiglia, dinanzi al piatto dei maccheroni. — Signor don Marco, la lava ha deviato dalla vostra parte, e più tardi avrete il fuoco nella vostra vigna —. Allo sventurato gli cadde di mano la forchetta. Il custode della vigna stava portando via gli attrezzi del palmento, le doghe delle botti, tutto quello che si poteva salvare, e sua moglie andava a piantare al limite della vigna le cannuce colle immagini dei santi che dovevano proteggerla, biascicando avemarie.

Don Marco arrivò trafelato, cacciandosi innanzi l'asinello, in mezzo al nuvolone scuro che pioveva cenere. Dal cortiletto davanti al palmento si vedeva la montagna nera che si accatastava attorno alla vigna, fumando, franando qua e là, con un acciottolìo come se si fracassasse un monte di stoviglie, spaccandosi per lasciar vedere il fuoco rosso che bolliva dentro. Da lontano, prima ancora che fossero raggiunti, gli alberi più alti s'agitavano e stormivano nell'aria queta; poi fumavano e scricchiolavano; ad un tratto avvampavano e facevano una fiammata sola. Sembravano delle torce che s'accendessero ad una ad una nel tenebrore della campagna silenziosa, lungo il corso della lava. La moglie del custode della vigna andava sostituendo più in qua le cannuce colle immagini benedette, man mano che s'accendevano come fiammiferi; e piangeva, spaventata, davanti a quella rovina, pensando che il padrone non aveva più bisogno di custode, e li avrebbe licenziati. E il cane di guardia uggiolava anch'esso dinanzi alla vigna che bruciava. Il palmento, spalancato, senza tetto, con tutta quella roba buttata nel cortile, in mezzo alla campagna spaventata, sembrava tremasse di paura, mentre lo spogliavano prima di abbandonarlo. — Che cosa state facendo? — chiese don Marco al custode che voleva salvare le botti e gli attrezzi del palmento. — Lasciate stare. Ormai non ho più nulla, e non

ho che metterci nelle botti —. Baciò il rastrello della vigna un'ultima volta prima di abbandonarla e se ne tornò indietro, tirandosi per la cavezza l'asinello. Al nome di Dio! Anche i galantuomini hanno i loro guai, e son fatti di carne e di ossa come il prossimo. Prova donna Marina, l'altra figlia di don Piddu che s'era buttata al ragazzo della stalla, dacché aveva persa la speranza di maritarsi, e stavano in campagna pel bisogno, fra i guai; i genitori la tenevano priva di uno straccio di veste nuova, senza un cane che gli abbaiasse dietro. Nel meriggio di una calda giornata di luglio, mentre i mosconi ronzavano nell'aia deserta, e i genitori cercavano di dormire col naso contro il muro, andò a trovare dietro il pagliaio il ragazzo, il quale si faceva rosso e balbettava ogni volta che ella gli ficcava gli occhi addosso, e l'afferrò pei capelli onde farsi dare un bacio. Don Piddu sarebbe morto di vergogna. Dopo il pignoramento, dopo la miseria, non avrebbe creduto di poter cascare più giù. La povera madre lo seppe nel comunicarsi a Pasqua. Una santa, colei! Don Piddu era chiuso, insieme a tutti gli altri galantuomini, nel convento dei cappuccini per fare gli esercizi spirituali. I galantuomini si riunivano coi loro contadini a confessarsi e sentir le prediche; anzi, faceva loro le spese del mantenimento, nella speranza che i garzoni si convertissero, se avevano rubato, e restituissero il mal tolto. Quegli otto giorni degli esercizi spirituali, galantuomini e villani tornavano fratelli come al tempo di Adamo ed Eva; e i padroni per umiltà servivano a tavola i garzoni colle loro mani, ché a costoro quella grazia di Dio andava giù di traverso per la soggezione; e nel refettorio, al rumore di tutte quelle mascelle in moto, sembrava che ci fosse una stalla di bestiame, mentre i missionari predicavano l'inferno e il purgatorio. Quell'anno don Piddu non avrebbe voluto andarci, perché non aveva di che pagare la sua parte, e poi non potevano rubargli più nulla i suoi garzoni. Ma lo fece chiamare il giudice, e lo mandò a farsi santo per forza, onde non desse il cattivo esempio. Quegli otto giorni erano una manna per chi ci avesse da fare nella casa di un povero diavolo, senza timore che il marito arrivasse improvviso di campagna a guastar la festa. La porta del convento era chiusa per tutti, ma i giovanotti che avevano da spendere, appena era notte, sgusciavano fuori e non tornavano prima dell'alba. Ora don Piddu, dopo che gli giunsero all'orecchio certe chiacchiere che s'era lasciato scappare fra Giuseppe, una notte sgattaiolò fuori di nascosto, come se avesse avuto vent'anni, o l'innamorata che l'aspettasse, e non si sa quel che andò a sorprendere a casa sua. Certo quando rincasò prima dell'alba era pallido come un morto, e sembrava invecchiato di cent'anni. Questa volta **il contrabbando** era stato sorpreso, e come i donnaiuoli tornavano in convento, trovavano il padre missionario inginocchiato dietro l'uscio, a pregare pei peccati che gli altri erano andati a fare. Don Piddu si buttò ginocchioni anche lui, per confessarsi all'orecchio del missionario, piangendo tutte le lagrime che ci aveva negli occhi.

Ah! quel che aveva trovato! lì, a casa sua! in quel camerino di sua figlia che nemmeno c'entrava il sole!... Il ragazzo di stalla, che scappava dalla finestra; e Marina pallida come una morta che pure osava guardarlo in faccia, e si afferrava colle braccia disperate allo stipite dell'uscio per difendere l'amante. Allora gli passarono dinanzi agli occhi le altre figliuole, e la moglie inferma, e i giudici e i gendarmi, in un mare di sangue. — Tu! tu! — balbettava. Ella tremava tutta, la scellerata, ma non rispondeva. Poi cadde sui ginocchi, colle mani giunte come se gli leggesse in faccia il parricidio. Allora egli fuggì via colle mani nei capelli. Ma il confessore che gli consigliava di offrire a Dio quell'angustia, avrebbe dovuto dirgli: — Vedete, vossignoria, anche gli altri poveretti, quando gli succede la stessa disgrazia... stanno zitti perché son poveri, e non sanno di lettera, e non sanno sfogarsi altrimenti che coll'andare in galera! —

1. Comprensione del testo

Riassumi brevemente i contenuti del testo

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 Soffermati sulle caratteristiche del narratore evidenziando l'importanza, nella poetica verghiana, della tecnica narrativa utilizzata.

2.3 *“Il dì del pignoramento donna Saridda, colle lagrime agli occhi, era andata a chiudere tutte le finestre, perché quelli che son nati col don vanno soggetti anche alla vergogna. Don Piddu, quando per carità l'avevano preso sorvegliante alle chiuse del Fiumegrande, nel tempo delle messe, che la malaria si mangiava i cristiani, non gli rincresceva della malaria; gli doleva solo che i contadini, allorché questionavano con lui, mettevano da parte il don, e lo trattavano a tu per tu. Almeno un povero diavolo, sinché ha le braccia e la salute, trova da buscarsi il pane”* Spiega il significato dell'affermazione. Inserisci l'analisi del rapporto tra galantuomini e contadini nella situazione economico-sociale della Sicilia post-unitaria.

- 2.4 Analizza il tema della roba, centrale all'interno della raccolta, facendo opportuni riferimenti ad altri testi conosciuti. Soffermati inoltre sugli elementi di continuità e di diversità della poetica verghiana rispetto alla precedente e alla successiva fase produttiva.
- 2.5 Descrivi la figura di Don Piddu e spiega a quale "contrabbando" si riferisca l'autore nella parte finale della novella. Come giustifichi la reazione del personaggio?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano inserendolo nel contesto storico-culturale nel quale è stato prodotto. Approfondisci il discorso con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE" (puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

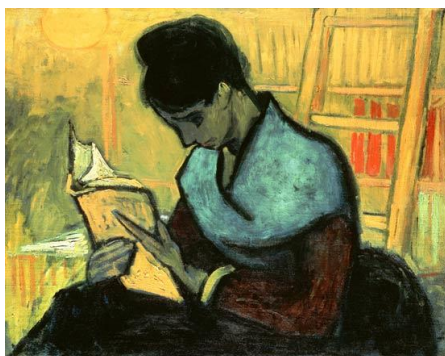
CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO – LETTERARIO

ARGOMENTO: La letteratura come esperienza di vita.

DOCUMENTI



V. Van Gogh, La lettrice di romanzi, olio su tela, 1888



H. Matisse, La lettrice in abito viola, olio su tela, 1898



E. Hopper, Chair car, olio su tela, 1965

Noi leggiavamo un giorno per diletto
di Lancialotto come amor lo strinse;
129 soli eravamo e senza alcun sospetto.

Per più fiate li occhi ci sospinse
quella lettura, e scolorocci il viso;
132 ma solo un punto fu quel che ci vinse.

Quando leggemmo il disiato riso
esser baciato da cotanto amante,
135 questi, che mai da me non fia diviso,

la bocca mi baciò tutto tremante.

DANTE, *Inferno* V, vv. 127-136 (Garzanti Prima Edizione 1997, pag. 85)

«Pubblico: La poesia è “una dolce vendetta contro la vita?” Borges: Non sono molto d’accordo con questa definizione. Ritengo che la poesia sia una parte essenziale della vita. Come potrebbe essere contro la vita? La poesia è forse la parte fondamentale della vita. Non considero la vita, o la realtà, una cosa esterna a me. Io sono la vita, io sono dentro la vita. E uno dei numerosi aspetti della vita è il linguaggio, e le parole, e la poesia. Perché dovrei contrapporli l’uno all’altro? Pubblico: Ma la parola vita non è vita. Borges: Credo però che la vita sia la somma totale, se una simile somma è possibile, di tutte le cose, e quindi perché non anche del linguaggio? [...] Se penso alle mie passate esperienze, credo che Swinburne faccia parte della mia esperienza tanto quanto la vita che ho condotto a Ginevra nel ’17. [...] Non credo che la vita sia qualcosa da contrapporre alla letteratura. Credo che l’arte faccia parte della vita.»

Jorge L. BORGES, *Conversazioni americane*, Editori Riuniti, Roma 1984

«Nel momento in cui legge, [...] il lettore introduce con la sua sensibilità e il suo gusto anche il proprio mondo pratico, diciamo pure il suo quotidiano, se l’etica, in ultima analisi, non è che la riflessione quotidiana sui costumi dell’uomo e sulle ragioni che li motivano e li ispirano. L’immaginazione della letteratura propone la molteplicità sconfinata dei casi umani, ma poi chi legge, con la propria immaginazione, deve interrogarli anche alla luce della propria esistenza, introducendoli dunque nel proprio ambito di moralità. Anche le emozioni, così come si determinano attraverso la lettura, rinviano sempre a una sfera di ordine morale.»

Ezio RAIMONDI, *Un’etica del lettore*, Il Mulino, Bologna 2007

«L’arte interpreta il mondo e dà forma a ciò che forma non ha, in modo tale che, una volta educati dall’arte, possiamo scoprire aspetti sconosciuti degli oggetti e degli esseri che ci circondano. Turner non ha inventato la nebbia di Londra, ma è stato il primo ad averla percepita dentro di sé e ad averla raffigurata nei suoi quadri: in qualche modo ci ha aperto gli occhi. [...] Non posso fare a meno delle parole dei poeti, dei racconti dei romanzieri. Mi consentono di esprimere i sentimenti che provo, di mettere ordine nel fiume degli avvenimenti insignificanti che costituiscono la mia vita. [...] In un recente studio il filosofo americano Richard Rorty ha proposto di definire diversamente il contributo che la letteratura fornisce alla nostra comprensione del mondo. Per descriverlo, rifiuta l’uso di termini come “verità” o “conoscenza” e afferma che la letteratura rimedia alla nostra ignoranza non meno di quanto ci guarisca dal nostro “egotismo”, inteso come illusione di autosufficienza. Conoscere nuovi personaggi è come incontrare volti nuovi. Meno questi personaggi sono simili a noi e più ci allargano l’orizzonte, arricchendo così il nostro universo. Questo allargamento interiore non si formula in affermazioni astratte, rappresenta piuttosto l’inclusione nella nostra coscienza di nuovi modi di essere accanto a quelli consueti. Un tale apprendimento non muta il contenuto del nostro essere, quanto il contenente stesso: l’apparato percettivo, piuttosto che le cose percepite. I romanzi non ci forniscono una nuova

forma di sapere, ma una nuova capacità di comunicare con esseri diversi da noi; da questo punto di vista riguardano la morale, più che la scienza.»

Tzvetan TODOROV, *La letteratura in pericolo*, Garzanti, Milano 2008

2. AMBITO SOCIO – ECONOMICO

ARGOMENTO: Le sfide del XXI secolo e le competenze del cittadino nella vita economica e sociale.

DOCUMENTI

«L'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell'innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo "pacchetto" di competenze, che possiamo definire le "competenze del XXI secolo". Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non dovrebbero essere estranee a un paese come l'Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera. Un sistema di istruzione che sia in grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un'importante sfida per il nostro paese.»

Ignazio VISCO, *Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo*, Il Mulino, Bologna 2014 (ed. originale 2009)

«La spinta al profitto induce molti leader a pensare che la scienza e la tecnologia siano di cruciale importanza per il futuro dei loro paesi. Non c'è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico-scientifica, e non sarò certo io a suggerire alle nazioni di fermare la ricerca a questo riguardo. La mia preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti, stiano correndo il rischio di sparire nel vortice della concorrenza: capacità essenziali per la salute di qualsiasi democrazia al suo interno e per la creazione di una cultura mondiale in grado di affrontare con competenza i più urgenti problemi del pianeta. Tali capacità sono associate agli studi umanistici e artistici: la capacità di pensare criticamente; la capacità di trascendere i localismi e di affrontare i problemi mondiali come "cittadini del mondo"; e, infine, la capacità di raffigurarsi simpateticamente la categoria dell'altro.»

Martha C. NUSSBAUM, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*, Il Mulino, Bologna 2011 (ed. originale 2010)

«Il Consiglio europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000) ha concluso che un quadro europeo dovrebbe definire le nuove competenze di base da assicurare lungo l'apprendimento permanente, e dovrebbe essere un'iniziativa chiave nell'ambito della risposta europea alla globalizzazione e al passaggio verso economie basate sulla conoscenza ed ha ribadito anche che le persone costituiscono la risorsa più importante dell'Europa. Da allora tali conclusioni sono state regolarmente reiterate anche ad opera dei Consigli europei di Bruxelles (20 e 21 marzo 2003 e 22 e 23 marzo 2005) come pure nella rinnovata strategia di Lisbona approvata nel 2005.»

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il Mediterraneo: atlante geopolitico d'Europa e specchio di civiltà

DOCUMENTI

«I suoi confini non sono definiti né nello spazio né nel tempo. Non sappiamo come fare a determinarli e in che modo: sono irriducibili alla sovranità o alla storia, non sono né statali, né nazionali: somigliano al cerchio di gesso che continua a essere descritto e cancellato, che le onde e i venti, le imprese e le ispirazioni allargano o restringono. Lungo le coste di questo mare passava la via della seta, s'incrociavano le vie del sale e delle spezie, degli olii e dei profumi, dell'ambra e degli ornamenti, degli attrezzi e delle armi, della sapienza e della conoscenza, dell'arte e della scienza. Gli empori ellenici erano a un tempo mercati e ambasciate. Lungo le

strade romane si diffondevano il potere e la civiltà. Dal territorio asiatico sono giunti i profeti e le religioni. Sul Mediterraneo è stata concepita l'Europa. È difficile scoprire ciò che ci spinge a provare a ricomporre continuamente il mosaico mediterraneo, a compilare tante volte il catalogo delle sue componenti, verificare il significato di ciascuna di esse e il valore dell'una nei confronti dell'altra: l'Europa, il Maghreb e il Levante; il giudaismo, il cristianesimo e l'islam; il Talmud, la Bibbia e il Corano; Gerusalemme, Atene e Roma; Alessandria, Costantinopoli, Venezia; la dialettica greca, l'arte e la democrazia; il diritto romano, il foro e la repubblica; la scienza araba; il Rinascimento in Italia, la Spagna delle varie epoche, celebri e atroci. Qui popoli e razze per secoli hanno continuato a mescolarsi, fondersi e contrapporsi gli uni agli altri, come forse in nessun'altra regione di questo pianeta. Si esagera evidenziando le loro convergenze e somiglianze, e trascurando invece i loro antagonismi e le differenze. Il Mediterraneo non è solo storia.»

Predrag MATVEJEVIĆ, *Breviario mediterraneo*, Garzanti, Milano 1991

«Nell'immaginario comune dei nostri tempi il Mediterraneo non evoca uno spazio offerto alla libera circolazione di uomini e merci, ma prende, piuttosto, il sopravvento una certa resistenza ad aprirsi verso l'esterno. Sembrano lontani i tempi in cui il cinema d'autore riusciva a metterci in sintonia con le lotte per la decolonizzazione del mondo islamico. Le defaillances della politica e le minacce più o meno reali al fondamentalismo religioso fanno crescere la diffidenza verso la richiesta di integrazione avanzata da chi viene a lavorare dalla riva sud del Mediterraneo. Spianate dal crescente flusso di merci che le attraversano ininterrottamente, le vie del mare possono celebrare i fasti del turismo di massa, ma non riescono a rendere più agevole e diretta la comunicazione di esperienze, di culture, di idee tra noi e gli altri abitanti dello stesso mare. Il Mediterraneo dei nuovi traffici per l'Oriente presenta una sua sfuggente ambiguità: è lo stesso mare attraversato dai malmessi trabiccoli destinati ad affondare nel canale di Sicilia. Un mare che, anziché unire, erige nuove barriere tra le nostra e le altre sponde. Forse è questa l'inquietudine che percepiamo nello scrutare gli orizzonti marini dei nostri giorni. Il sospetto che la fulgida rappresentazione dell'Italia al mare, disegnata dall'ostinata determinazione delle sue élites modernizzanti, non sia riuscita a eliminare del tutto il retaggio delle separazioni e delle paure che ci avevano allontanato dalle coste del nostro paese, ma anche che la difficoltà di "tenere" politicamente il largo non sia mai stata superata.»

Paolo FRASCANI, *Il mare*, Il Mulino, Bologna 2008

«I popoli del Maghreb sono stati i protagonisti degli avvenimenti storici del 2011. Più che in qualsiasi altra regione del mondo arabo, i paesi del Maghreb hanno intrapreso un lungo processo di cambiamenti e di riforme. L'esito positivo di questi processi di democratizzazione e di modernizzazione ha un'importanza capitale per l'Unione europea. Il Maghreb è una regione con grandissime potenzialità di sviluppo. Situato tra l'Africa subsahariana e l'Unione europea, da un lato, e ai confini del Mediterraneo orientale, dall'altro, ha il vantaggio di avere accessi sia sulle coste dell'Atlantico che su quelle del Mediterraneo e la possibilità di ospitare rotte di trasporti terrestri. Esso beneficia inoltre di notevoli risorse umane e naturali, nonché di legami culturali e linguistici comuni. Nonostante ciò, il Maghreb rimane una delle regioni meno integrate al mondo, con la conseguenza che le sue potenzialità di sviluppo sono rimaste spesso inesprese. [...] Dei vantaggi di una maggiore integrazione nel Maghreb non beneficerebbero soltanto i cittadini dei cinque paesi interessati, ma anche gli abitanti dei paesi vicini, compresi quelli dell'Unione europea. Per l'UE, lo sviluppo di una zona di stabilità e prosperità fondata sulla responsabilità democratica e lo Stato di diritto nel Maghreb è un obiettivo essenziale delle nostre relazioni bilaterali e per realizzare tale sviluppo un approccio regionale è imprescindibile. Entrambe le sponde del Mediterraneo hanno tutto da guadagnare da una situazione di maggiore stabilità, di maggiore integrazione dei mercati, di più stretti contatti interpersonali e di scambi intellettuali, economici e culturali più approfonditi.» Sostenere il rafforzamento della cooperazione e dell'integrazione regionale nel Maghreb: Algeria, Libia, Mauritania, Marocco e Tunisia.

Comunicazione congiunta della Commissione Europea e dell'Alto Rappresentante dell'UE per gli affari esteri e la politica di sicurezza - 17 dicembre 2012

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Lo sviluppo scientifico e tecnologico dell'elettronica e dell'informatica ha trasformato il mondo della comunicazione, che oggi è dominato dalla connettività. Questi rapidi e profondi mutamenti offrono vaste opportunità ma suscitano anche riflessioni critiche.

DOCUMENTI

«Con il telefonino è defunta una frase come “pronto, casa Heidegger, posso parlare con Martin?”. No, il messaggio raggiunge – tranne spiacevoli incidenti – lui, proprio lui; e lui, d'altra parte, può essere da qualunque parte. Abituati come siamo a trovare qualcuno, non riuscirci risulta particolarmente ansiogeno. La frase più minacciosa di tutte è “la persona chiamata non è al momento disponibile”. Reciprocamente, l'isolamento ontologico inizia nel momento in cui scopriamo che “non c'è campo” e incominciamo a cercarlo affannosamente. Ci sentiamo soli, ma fino a non molti anni fa era sempre così, perché eravamo sempre senza campo, e non è solo questione di parlare.» Maurizio FERRARIS, *Dove sei? Ontologia del telefonino*, Bompiani, Milano 2005

«La nostra è una società altamente “permeabile”, oltre che “liquida”, per usare la nota categoria introdotta da Bauman. Permeabile perché l'uso (e talvolta l'abuso) dei nuovi strumenti di comunicazione travalica i confini delle sfere di vita, li penetra rendendoli più labili. È sufficiente osservare alcuni modi di agire quotidiani per rendersi conto di quanto sia sempre più difficile separare i momenti e gli ambiti della vita. L'uso del cellulare anche quando si è a tavola con ospiti o in famiglia. Conversare ad alta voce al telefono quando si è in luoghi pubblici, sul treno o in metropolitana. Inviare messaggi o telefonare (magari senza vivavoce), anche se si è alla guida. L'elenco potrebbe continuare e con episodi più o meno sgradevoli che giungono alla maleducazione. Così, la sfera del lavoro si confonde con quella della vita familiare, perché possiamo essere reperibili da mail e messaggi anche nei weekend o durante le ferie. L'ambito lavorativo, a sua volta, si può confondere con quello delle relazioni personali grazie ai social network. Tutto ciò indica come gli spazi della nostra vita siano permeati dalla dimensione della comunicazione e dall'utilizzo delle nuove tecnologie.» Daniele MARINI, *Con smartphone e social è amore (ma dopo i 60 anni)*, “La Stampa” del 9/2/2015

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

«Se qualche radice dell'ideologia fascista risale dunque indietro nel tempo, il retaggio più pesante fu esercitato da un evento spartiacque nella storia dell'età contemporanea: la Grande guerra. Dal punto di vista del pensiero politico, il conflitto che sconvolse l'Europa e larga parte del mondo funzionò da incunabolo del fascismo per una serie di motivi tra loro intrecciati. In primo luogo, la guerra sancì il trionfo del nazionalismo, la sacralità assoluta del concetto di nazione. In tutti i paesi belligeranti l'appello all'unità nazionale si saldò con la proclamazione del primato della propria nazione rispetto alle altre, elevando il nazionalismo a una sorta di “religione politica che non ammetteva infedeli né miscredenti». Matteo Pasetti ha ricostruito in questi termini il retroterra ideologico e politico del fascismo, in un saggio del 2008 dal titolo *Il fascismo* contenuto ne *La Storia* diretta da Alessandro Barbero. Il rapporto fra fascismo e nazionalismo e fra fascismo e Grande Guerra sembrano gli elementi portanti dell'affermazione di un movimento e poi di un regime che avrebbe condizionato la vita politica italiana per un ventennio: prova a parlarne alla luce delle tue conoscenze.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

“«Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.» [...] La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione – questo è il mio sogno. L'istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.”

Malala Yousafzai, Christina Lamb, Io sono Malala, Garzanti, Milano 2014

Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all'educazione anche per le bambine. Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di Malala Yousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all'educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

PROGETTAZIONE / LABORATORIO ARCHITETTURA E AMBIENTE

Tema di : PROGETTAZIONE

Una grande libreria, collocata in un palazzo del '700 che prospetta su una piazza porticata, intende ampliare i suoi servizi trasformando un laboratorio- deposito interno, di cui è consentita la demolizione, in una struttura di accoglienza per il pubblico.

Il proprietario intende richiamare l'attenzione dei lettori più giovani realizzando un ambiente, variamente articolato, per la presentazione dei libri in uscita e l'ascolto della musica.

Si chiede al candidato di ideare uno spazio incontro per 80/100 persone in cui il pubblico possa muoversi in libertà, utilizzando anche l'attiguo giardino; è prevista inoltre una zona ristoro con relativi servizi.

Il deposito da demolire copre una superficie di mq. 360, il volume edificabile è di metri cubi 1000, l'altezza massima consentita è di m 8.

Elaborati richiesti:

1. Schizzi preliminari
2. Pianta, prospetti, sezioni in scala 1:100 o 1:50
3. Rappresentazione prospettica o assonometrica
4. Relazione sull'iter progettuale e sui materiali impiegati
5. Realizzazione di modello o prototipo di una parte significativa del progetto, in base alle strumentazioni disponibili nella istituzione scolastica

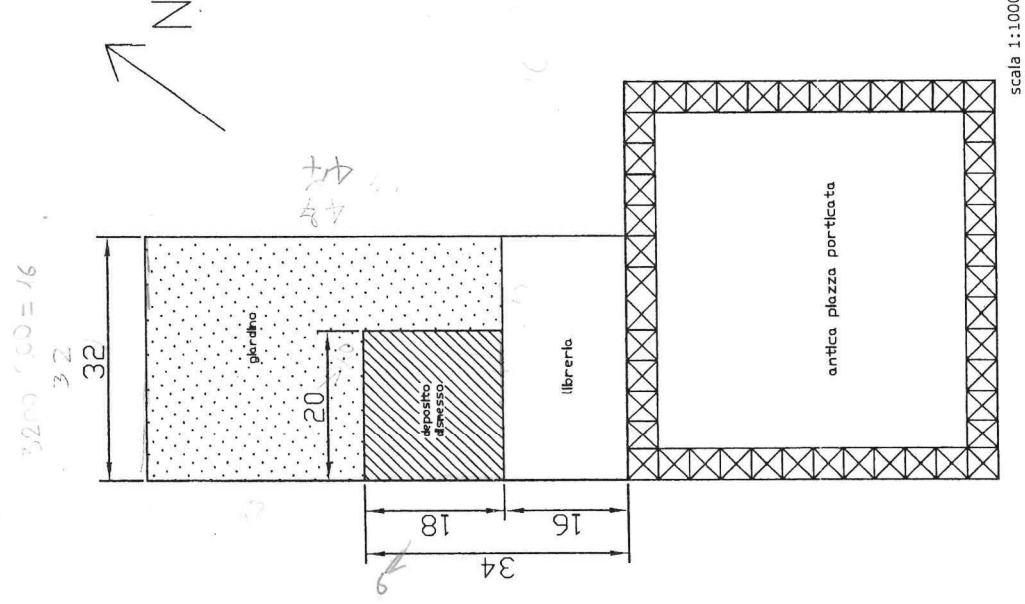
Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B. nei primi due giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

E' consentito l'uso del manuale dell'architetto, dei materiali e della attrezzature informatiche e laboratoriali , escluso internet, disponibili nella istituzione scolastica.

PROGETTAZIONE / LABORATORIO ARCHITETTURA E AMBIENTE

Tema di : PROGETTAZIONE



Liceo artistico statale “P. Petrocchi” – sezione di Quarrata
a.s. 2017/2018

I SIMULAZIONE TERZA PROVA DI ESAME

20 marzo 2018

Classe 5H – Architettura e Ambiente

Durata della prova: 2 h 30' + 30'

ALUNNO/A.....

Storia dell'arte _____/15

Inglese _____/15

Filosofia _____/15

Fisica _____/15

Punteggio totale della prova _____/15

[illegible]

Answer the following questions in no more than 10 lines.

1) Summarise the main events which led to the independence of Ireland.

2) What are Sissy Jupe and Bitzer like? What do their differences and/or similarities symbolise?

3) Describe this painting.

È consentito l'uso del vocabolario bilingue e /o monolingue.



Alunno/a.....

FILOSOFIA

1. Moralità ed eticità nella Filosofia dello Spirito di Hegel

2. Il significato della formula "aut-aut" nella riflessione di Kierkegaard

3. L'arte in Schelling e in Schopenhauer: analogie e differenze

SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME

Classe 5H

Alunno/a.....

Materia: FISICA

- 1) Definisci la grandezza fisica intensità di corrente elettrica e la relativa unità di misura nel S.I., enunciando e illustrando poi la prima legge di Ohm.

[illegible]

- 2) Definisci il concetto di campo descrivendolo nel caso specifico del campo elettrico e del campo magnetico, soffermandoti sulle modalità con cui si può identificare e si può rendere visibile. Sottolinea le eventuali analogie e differenze.

[illegible]

Liceo artistico statale “P. Petrocchi” – sede di Quarrata
a.s. 2017/2018

II SIMULAZIONE TERZA PROVA DI ESAME

4 maggio 2018

Classe 5H – Architettura e Ambiente

Durata della prova: 2 h 30' + 30'

ALUNNO/A.....

Storia dell'arte _____/15

Inglese _____/15

Matematica _____/15

Laboratorio di Architettura _____/15

Punteggio totale della prova _____/15

Candidata/o _____

4 maggio 2018

STORIA DELL'ARTE

1 – Quali sono le caratteristiche del linguaggio pittorico di Matisse e come si evolve?

2. – In quale contesto viene realizzata la Tour Eiffel e quali sono le sue caratteristiche architettoniche e ingegneristiche?

3. - Why is Peggy Guggenheim important in the artistic panorama of the XXth century?

Answer the following questions in no more than 10 lines.

1) What is the topic of *The White Man's Burden* by Rudyard Kipling?

2) What was Wilfred Owen's attitude towards war? Justify your answer making reference to the poem/s you have read.

Liceo Artistico P.Petrocchi sez. Quarrata

Seconda simulazione terza prova 2017/2018

Indirizzo: Architettura e ambiente

Classe VH

Candidata/o _____

Materia: MATEMATICA

Quesito 1: Dopo aver dato la definizione di dominio di una funzione, determinare il campo di esistenza delle seguenti funzioni

$$y = \sqrt{\frac{x^2 - 3x}{4 + 3x - x^2}}$$

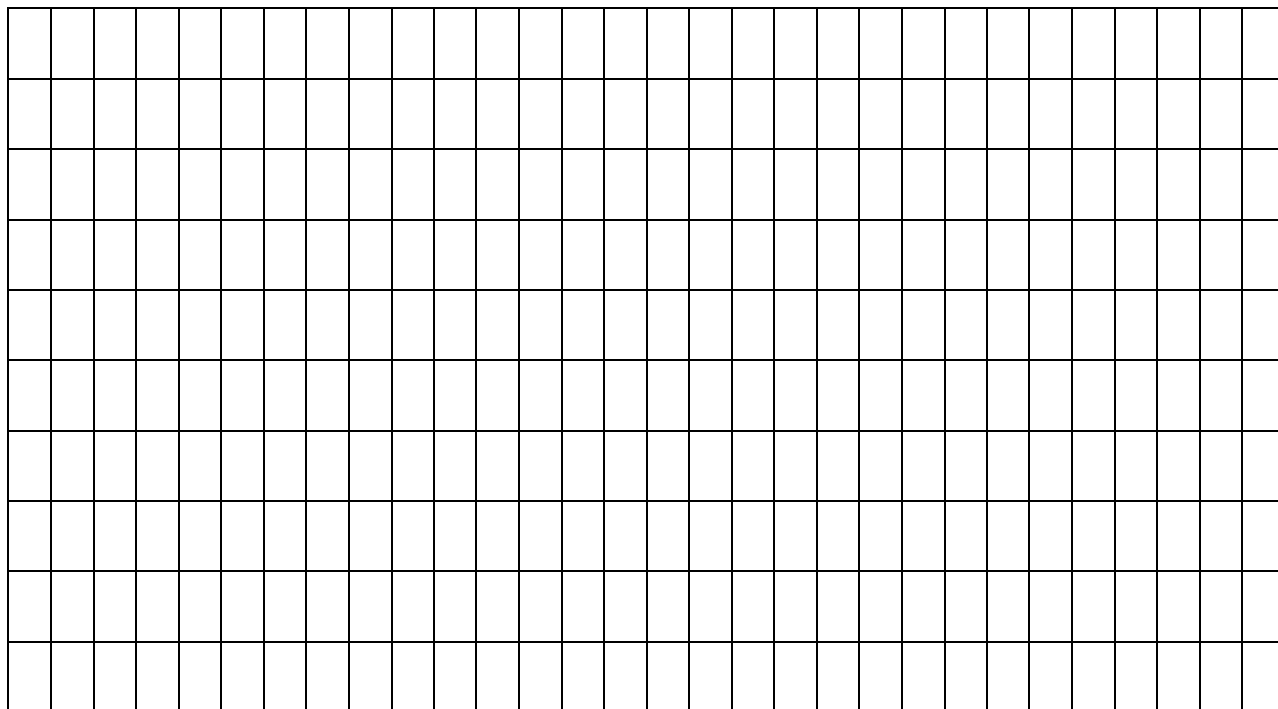
$$y = e^{\frac{3x-1}{x^2-4}}$$

[illegible]

Quesito 2: Dare la definizione di asintoti di una funzione e determinarli per la funzione:

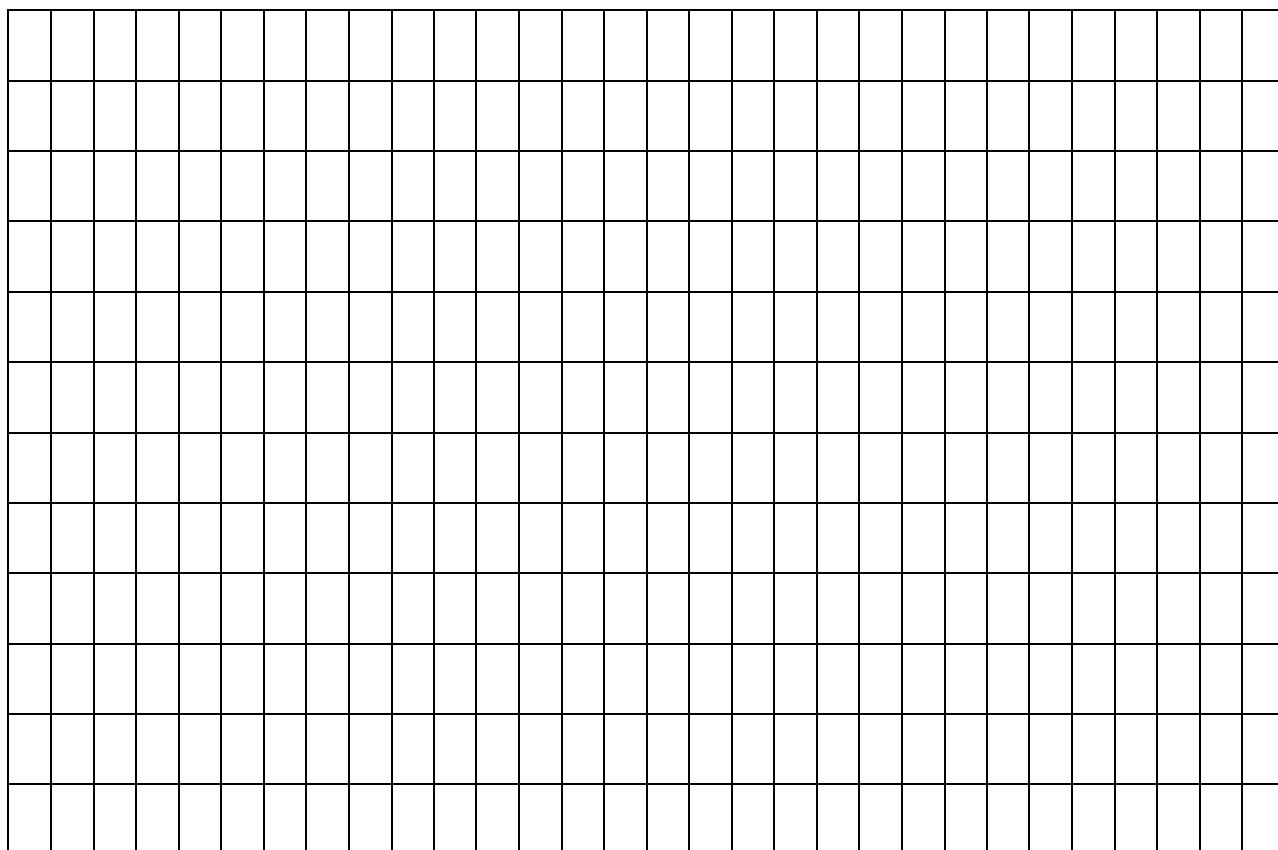
$$y = \frac{3x^2 - 8x - 3}{x^2 - 4}$$

[illegible]



Quesito 3: Dare la definizione di funzione continua in un punto e classificare i vari tipi di singolarità. Determinali per la seguente funzione:

$$y = \frac{x^2 - 2x - 3}{x^2 - 9}$$



N.B. Durante lo svolgimento della prova è ammesso l'uso di una calcolatrice scientifica non programmabile

Liceo Artistico Statale “P. Petrocchi” – A.S. 2017/2018

SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME

Classe 5H

Alunno/a.....

Materia: LABORATORIO DI ARCHITETTURA

1) Quali sono le caratteristiche del legno?

[illegible]

2) Descrivi i quattro compiti della struttura portante

This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are approximately 20 lines visible. The paper has a slight shadow on the right side, suggesting it's resting on a surface.

ESAME DI STATO
PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia A: Analisi del testo¹

Indicatori	Punteggio massimo	Livello di valutazione	Punteggio	Voto complessivo indicatore
Comprensione del testo e aderenza alle specifiche richieste	4	Ottimo	4	
		Buono	3.5	
		Discreto	3	
		Suff.	2.5	
		Insuff.	2	
		Gr. Ins.	1	
Contenuti: qualità delle analisi e approfondimenti	3	Ottimo	3	
		Buono	2.5	
		Suff.	2	
		Insuff.	1.5	
		Gr. Ins.	1	
Organizzazione del testo: coesione, coerenza e abilità argomentativa	3	Ottimo	3	
		Buono	2.5	
		Suff.	2	
		Insuff.	1.5	
		Gr. Ins.	1	
Competenza linguistica, morfosintattica, ortografica e lessicale	5	Ottimo	5	
		Buono	4.5	
		Discreto	4	
		Suff.	3.5	
		Insuff.	3	
		Gr. Insuff.	2	

¹ Per gli alunni DSA all'indicatore "Competenze linguistiche" si attribuisce un punteggio minimo di 3.5 punti.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia B: Articolo di giornale e Saggio breve²

Indicatori	Punteggio massimo	Livello di valutazione	Punteggio	Voto complessivo indicatore
Comprensione delle consegne, aderenza alla richiesta, corretta interpretazione dei documenti e dati a corredo dell'argomento	4	Ottimo	4	
		Buono	3.5	
		Discreto	3	
		Suff.	2.5	
		Insuff.	2	
		Gr. Ins.	1	
Contenuti: qualità delle interrelazioni stabilite tra dati testuali ed extratestuali, elaborazione critica e personale e , nell'articolo di giornale, attualizzazione dell'argomento	3	Ottimo	3	
		Buono	2.5	
		Suff.	2	
		Insuff.	1.5	
		Gr. Ins.	1	
Organizzazione del testo: coesione, coerenza e abilità di argomentazione e taglio più o meno personale della trattazione	3	Ottimo	3	
		Buono	2.5	
		Suff.	2	
		Insuff.	1.5	
		Gr. Ins.	1	
Competenza linguistica, morfosintattica, e ortografica registro linguistico coerente con l'argomento e con il destinatario	5	Ottimo	5	
		Buono	4.5	
		Discreto	4	
		Suff.	3.5	
		Insuff.	3	
		Gr. Insuff.	2	

² Per gli alunni DSA all'indicatore "Competenze linguistiche" si attribuisce un punteggio minimo di 3.5 punti.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia C: tema di storia³

Indicatori	Punteggio massimo	Livello di valutazione	Punteggio	Voto complessivo indicatore
Comprensione e aderenza alla traccia	4	Ottimo	4	
		Buono	3.5	
		Discreto	3	
		Suff.	2.5	
		Insuff.	2	
		Gr. Ins.	1	
Qualità dei contenuti e approfondimenti, elaborazione critica e personale	3	Ottimo	3	
		Buono	2.5	
		Suff.	2	
		Insuff.	1.5	
		Gr. Ins.	1	
Organizzazione del testo: coesione, coerenza e abilità espositiva/ argomentativa	3	Ottimo	3	
		Buono	2.5	
		Suff.	2	
		Insuff.	1.5	
		Gr. Ins.	1	
Competenza linguistica, morfosintattica, e ortografica; padronanza del lessico specifico della disciplina	5	Ottimo	5	
		Buono	4.5	
		Discreto	4	
		Suff.	3.5	
		Insuff.	3	
		Gr. Insuff.	2	

³ Per gli alunni DSA all'indicatore "Competenze linguistiche" si attribuisce un punteggio minimo di 3.5 punti.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia D⁴

Indicatori	Punteggio massimo	Livello di valutazione	Punteggio	Voto complessivo indicatore
Comprensione e aderenza alla traccia	4	Ottimo	4	
		Buono	3.5	
		Discreto	3	
		Suff.	2.5	
		Insuff.	2	
		Gr. Ins.	1	
Qualità dei contenuti e approfondimenti, elaborazione critica e personale	3	Ottimo	3	
		Buono	2.5	
		Suff.	2	
		Insuff.	1.5	
		Gr. Ins.	1	
Organizzazione del testo: coesione, coerenza e abilità argomentativa	3	Ottimo	3	
		Buono	2.5	
		Suff.	2	
		Insuff.	1.5	
		Gr. Ins.	1	
Competenza linguistica, morfosintattica, e ortografica	5	Ottimo	5	
		Buono	4.5	
		Discreto	4	
		Suff.	3.5	
		Insuff.	3	
		Gr. Insuff.	2	

⁴ Per gli alunni DSA all'indicatore "Competenze linguistiche" si attribuisce un punteggio minimo di 3.5 punti.

ESAME DI STATO a.s. 2015/2016
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA 2° PROVA SCRITTO-GRAFICA

Candidato _____ classe _____

DESCRITTORI		LIVELLO DI VALORE / VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL DESCRITTORE
A - CONOSCENZE	Conoscenze del linguaggio tecnico specifico delle materie di indirizzo e delle tecniche operative.	Pressochè assente ☐	1
		Debole e incompleta ☐	2
		Presente in misura sufficiente ☐	3
		Presente in misura adeguata ☐	4
		Presente in misura completa ☐	5
B - ABILITA'	Espressiva operativa, Tecnico - progettuale	Pressochè assente ☐	1
		Presente in misura insufficiente ☐	2
		Presente in misura incompleta ☐	3
		Presente in misura sufficiente ☐	4
		Presente in misura completa ☐	5
C - COMPETENZE	Ideative, creative, grafiche, di analisi e di aderenza alla traccia	Pressochè assente ☐	1
		Debole e incompleta ☐	2
		Presente in misura adeguata ☐	3
		Presente in misura esauriente ☐	4
		Presente in misura completa ☐	5

Punteggio complessivo attribuito alla prova: ____/15

Pistoia li _____

I commissari

Griglia di valutazione terza prova d'esame - TIPOLOGIA B – 3 QUESITI

Disciplina CLASSE..... Candidat

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	Punti Quesito 1	Punti Quesito 2	Punti Quesito 3	Totale Punti
Risposta in bianco	In bianco o evidentemente manomessa		3	3	3	
Risposta fuori traccia	Svolta senza alcuna pertinenza con la consegna		4	4	4	
Conoscenza dei contenuti specifici	Conosce gli argomenti richiesti	3- in modo gravemente lacunoso e scorretto 4- in modo approssimativo con alcune scorrettezze 5- In modo essenziale, generalmente corretto 6- In modo essenziale e corretto 7- in modo completo ed esauriente				
Competenze linguistiche e/o specifiche	Si esprime applicando le proprie conoscenze morfosintattiche, lessicali e di lessico specifico	1- in modo gravemente scorretto 2- in modo scorretto/con una terminologia impropria 3- in modo semplice e generalmente corretto 4- in modo chiaro, corretto e appropriato				
Abilità	- di sintesi - logiche - di rielaborazione	1-nessi logici non del tutto esplicitati, sintesi poco efficace 2 – nessi logici semplici, sintesi non del tutto esauriente e/o rielaborazione meccanica 3- nessi logici adeguati, sintesi esauriente 4- nessi logici appropriati sviluppati, sintesi efficace				
		PUNTEGGIO PARZIALE				.../3
PUNTEGGIO COMPLESSIVO (media)						.../15

*per gli alunni D.S.A. all'indicatore competenze linguistiche si attribuisce un punteggio minimo di 3

PISTOIA

Il Presidente:

Prof.

La Commissione:

Griglia di valutazione terza prova d'esame - TIPOLOGIA B – 2 QUESITI

Disciplina CLASSE..... Candidat

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	Punti Quesito 1	Punti Quesito 2	Totale Punti
Risposta in bianco	In bianco o evidentemente manomessa		3	3	
Risposta fuori traccia	Svolta senza alcuna pertinenza con la consegna		4	4	
Conoscenza dei contenuti specifici	Conosce gli argomenti richiesti	3- in modo gravemente lacunoso e scorretto 4- in modo approssimativo con alcune scorrettezze 5- In modo essenziale, generalmente corretto 6- In modo essenziale e corretto 7- in modo completo ed esauriente			
Competenze linguistiche e/o specifiche	Si esprime applicando le proprie conoscenze morfosintattiche, lessicali e di lessico specifico	1- in modo gravemente scorretto 2- in modo scorretto/con una terminologia impropria 3- in modo semplice e generalmente corretto 4- in modo chiaro, corretto e appropriato			
Abilità	- di sintesi - logiche - di rielaborazione	1-nessi logici non del tutto esplicitati, sintesi poco efficace 2 – nessi logici semplici, sintesi non del tutto esauriente e/o rielaborazione meccanica 3- nessi logici adeguati, sintesi esauriente 4- nessi logici appropriati sviluppati, sintesi efficace			
		PUNTEGGIO PARZIALE			.../2
PUNTEGGIO COMPLESSIVO (media)					.../15

*per gli alunni D.S.A. all'indicatore competenze linguistiche si attribuisce un punteggio minimo di **3**

PISTOIA

Il Presidente:

Prof.

La Commissione:

Griglia di valutazione terza prova d'esame - TIPOLOGIA B

Disciplina: MATEMATICA CLASSE.....

DESCRITTORE	OBIETTIVO	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	Punti Quesito 1	Punti Quesito 2	Punti Quesito 3
Risposta in bianco o fuori traccia	In bianco o evidentemente manomessa oppure svolta senza alcuna pertinenza con la consegna	3			
CONOSCENZA (40% del punteggio totale)	Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche	1 – in modo gravemente lacunoso 2 – in modo generico con lacune e scorrettezze 3 – in modo approssimativo e con alcune imprecisioni 4 – In modo essenziale e corretto 5 – in modo completo ed esauriente 6 – in modo approfondito e dettagliato			
CAPACITÀ (40% del punteggio totale)	Comprensione e formalizzazione del testo del problema Applicazione delle regole e delle tecniche risolutive	1 – in modo gravemente scorretto 2 – in modo scorretto/con una terminologia impropria 3 – in modo poco chiaro/con alcune imprecisioni 4 – In modo semplice e corretto 5 – in modo chiaro, corretto e appropriato 6 – in modo chiaro, corretto, scorrevole, preciso e ricco **Per gli alunni con DSA e per quelli certificati (legge 104) questo indicatore non si considera e si attribuisce comunque il punteggio di 4 punti, che equivale alla sufficienza.			
COMPLETEZZA (20% punteggio totale)	Quesito risolto in tutte le sue parti	1 – risposta gravemente incompleta 2 – risposta parzialmente completa 3 – risposta completa			
PUNTEGGIO PARZIALE					
PUNTEGGIO COMPLESSIVO (media aritmetica dei parziali)			/15		

PISTOIA

Il Presidente:

Prof.

La Commissione:

Liceo artistico “ P. Petrocchi” – Pistoia
ESAME DI STATO A.S. 2017/2018
Scheda di valutazione del colloquio ORALE

CANDIDAT _____		CLASSE_____	
Indicatori	Livello di prestazione	Punteggio	Punteggio Attribuito
Argomento o presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato			
Grado di conoscenza e livello di approfondimento	Buono	4	
	Medio	3	
	Superficiale	1	
Abilità espositiva	Trattazione originale o significativa	3	
	Sufficientemente interessante	2	
	Limitata	1	
Padronanza della lingua orale	Articolata, sicura, fluida, appropriata	3	
	Convincente solo a tratti	2	
	Impacciata, confusa, imprecisa	1	
Argomenti proposti al candidate			
Conoscenza degli argomenti	Elevata	9	
	Buona	7	
	Media	6	
	Superficiale	4	
Applicazione e competenza	Riflette, sintetizza, esprime valutazioni pertinenti	4	
	Propone elaborazioni e valutazioni essenziali	2	
	Evidenzia difficoltà	1	
Abilità di collegamento, di discussione e di approfondimento	Aderente, efficace, pertinente	4	
	Solo a tratti	2	
	Evasivo, confuse	1	
Discussione degli elaborati relativi alle prove scritte			
Autocorrezione	Consapevole, convincente, esaustiva in tutte le prove	3	
	Convincente solo a tratti	2	
	Incerta, superficiale	1	
		Totale	/30

_____ Lì _____ Punteggio complessivo attribuito alla prova: _____/30

N.B. Il punteggio complessivo, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli descrittori, in presenza di numeri decimali viene approssimato in eccesso all'unità superiore.

Il Presidente _____

La Commissione _____

Allegato F: Relazioni riservate

(Depositare in Segreteria)

DOCUMENTO del Consiglio di Classe
5H
Indirizzo: Architettura e Ambiente
Anno scolastico 2017-2018

La Dirigente Scolastica Prof.ssa Dott. E. Pastacaldi*

Il presente documento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di classe
nella seduta del giorno 14 maggio 2018.

DOCENTI	DISCIPLINE	FIRME*
ALESSANDRI Marzi	<i>Sostegno</i>	
BOSCARATO Maria Rita	<i>Sostegno</i>	
CASSERI Claudia	<i>Sostegno</i>	
FABBRI Elena	<i>Sostegno</i>	
FABBRI Enrica	<i>Filosofia</i>	
FERRO Laura	<i>Sostegno</i>	
GENTILI Chiara	<i>Matematica, Fisica</i>	
GIANNESI Barbara	<i>Storia dell'Arte</i>	
GIORGIO Antonella	<i>Laboratorio di Architettura</i>	
GORGOGNONE Domenico	<i>Sostegno</i>	
IRMENI Federica	<i>Lingua e cultura straniera (Inglese)</i>	
LINI Paolo	<i>Discipline progettuali Architettura e Ambiente</i>	
LUCCHESI Leslie	<i>Sostegno</i>	
MAZZONI Filippo	<i>Sostegno</i>	
PERRINO Antonella	<i>Sostegno</i>	
POLENDONI Susanna	<i>Sostegno</i>	
VASSALLO Marco	<i>Lingua e Letteratura Italiana, Storia</i>	
VERNI Giovanni	<i>Religione cattolica</i>	
VIGNOZZI Claudia	<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993